



Prato, 3 ottobre:

60esima tappa del Roadshow per l'internazionalizzazione

di Giuseppe Perna

Mercoledì 3 ottobre p.v. presso l'Auditorium della CCIAA di Prato si terrà il **60° Roadshow** per l'internazionalizzazione, promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ed organizzato da ICE-Agenzia, in collaborazione con la CNA Toscana Centro, partner territoriale dell'evento.

Come per le altre edizioni, l'iniziativa coinvolge tutti i soggetti pubblici e privati del Sistema Italia a fianco delle imprese, per vincere la sfida nei mercati internazionali ed individuare nuove opportunità di business.

Il format prevede una **sessione seminariale dalle 9:15 alle 11:00**, con relatori di Prometeia, del MISE, del MAECI, delle Agenzie pubbliche ICE, SACE e Simest, che illustreranno gli scenari internazionali, gli strumenti e le strategie a sostegno delle imprese sui mercati globali.

A seguire, **dalle 11:00 alle 17:00**, gli imprenditori potranno effettuare degli **incontri individuali** con i rappresentanti delle organizzazioni pubbliche e private presenti, al fine di approfondire le opportunità di internazionalizzazione ed elaborare una strategia di mercato personalizzata.

All'evento prenderà parte anche lo **Sportello MISE Toscana** per offrire informazioni sulle opportunità offerte in favore dello sviluppo imprenditoriale, nei vari settori di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le imprese interessate possono iscriversi all'evento compilando il **form attivo su www.roadshow.ice.it**, cliccando su "Prato".

Gli appuntamenti per gli incontri bilaterali si fissano in loco.



Il MISE al 58° Salone Nautico di Genova

Presentate alla Camera dei Deputati le linee programmatiche per le telecomunicazioni (pag. 2)

Le attività di radiomonitoring della DGAT al Gran Premio di Monza 2018 (pag. 7)

Il MISE al Salone Nautico di Genova (pag. 8)

La Polizia delle comunicazioni compie 20 anni e si trasforma in "Polizia postale 4.0" (pag. 10)

La DGAT al Moto GP 2018 (pag. 12)

Nuovi incentivi ed opportunità per le PMI (pagg. 13-15)

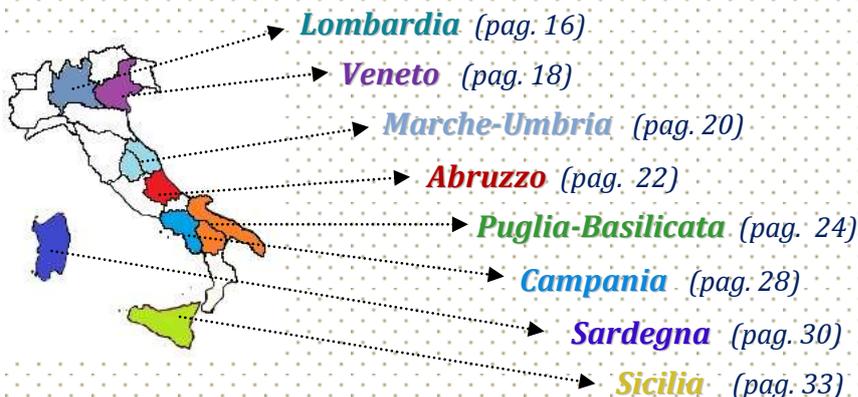
RUBRICHE

Comunicazioni
Pagg. 2-14

Agevolazioni
Pag. 13

Notizie in pillole
Pagg. 14-15

FOCUS TERRITORIALI



TEMI TRATTATI NEI FOCUS TERRITORIALI

Lombardia: Sportello MISE al Roadshow per l'internazionalizzazione di Cremona

Veneto: Radiomonitoring al "Cinema di Venezia" e Sportello MISE su "Innovazione"

Marche-Umbria: "Soft economy, coesione e competizione". Presente il MISE

Abruzzo: Lo Sportello MISE Abruzzo all'iniziativa "La notte dei ricercatori"

Puglia-Basilicata: Fiera del Levante 2018 e sperimentazione del 5G a Bari e Matera

Campania: Lo Sportello MISE Campania relaziona su "Impresa 4.0" e "bando PID"

Sardegna: Interventi a Cagliari su "Impresa 4.0" e "Alternanza Scuola-Lavoro"

Sicilia: Radiomonitoring della DGAT alla visita di papa Francesco



Comunicazioni

Presentate alla Camera le nuove linee programmatiche per le telecomunicazioni

A cura di Giuseppe Perna, caporedattore



Il **Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio** ha presentato il **26 luglio u.s.** alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati le linee programmatiche del nuovo Ministero in materia di poste e telecomunicazioni, sottolineando che in futuro le infrastrutture di rete e di telecomunicazioni italiane saranno sempre più importanti per essere interconnessi con tutto il mondo ed agevolarne lo sviluppo. Per questo motivo, sarà di vitale importanza per il nostro Paese investire sull'innovazione e sulla tecnologia e sarà, pertanto, urgente costruire le nostre autostrade digitali, la nostra **"alta velocità digitale"**.

"Nel dopoguerra grazie a pesanti investimenti nelle infrastrutture con la costruzione di autostrade, raccordi, metanodotti e ferrovie si posero le basi di quello che sarebbe stato chiamato il Miracolo Economico. Noi oggi vogliamo invertire la tendenza investendo tutte le risorse disponibili sulle tecnologie di domani: banda ultra larga, 5g, blockchain, intelligenza artificiale, quantum computing per creare l'infrastruttura digitale che sia la base per un Nuovo Miracolo Economico": sono queste alcune dichiarazioni rese dal Ministro Di Maio nel corso della presentazione, non mancando di sottolineare come il nostro Paese sia ancora indietro sul digitale, sull'offerta di servizi e, sia pur seppur con differenze tra zona e zona, sulla penetrazione della banda larga, il che pone l'Italia in coda a tutte le classifiche europee con riferimento, ad esempio, ai servizi e alle competenze digitali.

Il settore pubblico deve avere un ruolo trainante nel trasformare il nostro Paese in una **"Smart Nation"** ma è necessario che le politiche pubbliche in questo ambito siano tra loro pienamente integrate e coordinate. Il Ministro ha, quindi, espresso l'intenzione di promuovere la creazione, in seno ad ogni Ministero, di un avamposto digitale che sovrintenda alle iniziative digitali dei singoli Ministeri e si coordini con gli altri Ministeri in una strategia di sviluppo unitaria. Inoltre, dall'agroalimentare al turismo, dalle banche e i servizi finanziari fino ai servizi per la mobilità, nessun settore economico risulta escluso dalla rivoluzione e il ruolo della politica dovrà essere quello di favorire i processi di sviluppo in atto garantendo, al contempo, un pieno rispetto dei diritti di tutti i soggetti interessati, cittadini in primis. Il Ministro ha precisato, infatti, che l'innovazione digitale ha la capacità di trasformare interi settori della vita economica in maniera radicale proiettandoli in una dimensione nuova nella quale si intravedono grandi opportunità, ma emergono anche criticità da affrontare con attenzione sul versante regolamentare.

Nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 la Commissione europea ha intenzione di dedicare 9,2 mld nel **programma Europa Digitale** concentrando le risorse in cinque settori:

- **Supercomputer** – sono previsti 2,7 mld per finanziare progetti di sviluppo e rafforzamento delle capacità di supercalcolo e trattamento dei dati in Europa;
- **Intelligenza artificiale** - 2,5 mld sono previsti per contribuire a diffondere l'intelligenza artificiale nell'economia e nella società europee;
- **Cybersicurezza e fiducia** - 2 mld saranno investiti nella salvaguardia dell'economia digitale, della società e delle democrazie dell'UE;
- **Competenze digitali** - 700 milioni per assicurare che attualmente e in futuro i lavoratori abbiano la possibilità di acquisire facilmente le competenze digitali con corsi di formazione a breve e lungo termine e con tirocini sul posto di lavoro;
- **Garantire un vasto uso delle tecnologie digitali nell'economia e nella società:** 1,3 mld assicureranno la **trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici** e la loro interoperabilità a livello UE, inoltre faciliteranno l'accesso delle imprese, soprattutto delle PMI, alla tecnologia e al know-how.



Comunicazioni



Con riferimento al **Blockchain**, il Ministro dello Sviluppo Economico ha sottolineato che l'Italia deve avere un ruolo trainante nello sviluppo di questi settori e rendere il nostro Paese protagonista del cambiamento. In particolare, la tecnologia blockchain sta diventando sempre più centrale nello sviluppo del digitale, tanto a livello di iniziativa privata quanto nel settore pubblico, e la rete dello scambio di valori che promette di diventare la nuova Internet nello scenario della quarta rivoluzione industriale sta attirando investimenti significativi a livello globale e proponendo questioni regolatorie particolarmente rilevanti. L'Italia non può, dunque,

rimanere indietro nella dinamica in atto e ha tutte le potenzialità per diventare Paese leader nella sperimentazione di questa tecnologia per tutti quegli ambiti in cui si necessita di una relazione di fiducia, come ad esempio nello scambio dei titoli e azioni o durante una votazione elettorale. Altri ambiti applicativi sono quelli della logistica e della pubblica amministrazione.

Nello specifico, il Ministro Di Maio ha fatto presente che manca ancora una strategia nazionale sulla tecnologia blockchain e che il Ministero dello Sviluppo Economico provvederà a promuovere, istituendo un apposito gruppo di lavoro e coinvolgendo tutti gli attori dell'ecosistema dalle istituzioni, ai centri di ricerca, alle Università fino ad arrivare alle startup che sperimentano sul campo questa innovativa tecnologia al fine di predisporre una strategia nazionale. A conferma di tale impegno il Ministro ha sottoscritto proprio in questi giorni l'**adesione dell'Italia alla Blockchain Partnership**, dichiarando: *"Ai 21 paesi dell'Unione Europea che avevano sottoscritto per primi gli impegni in occasione del Digital Day 2 (Austria, Belgio, Bulgaria, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Norvegia) a cui si erano aggiunti, in un secondo momento, Grecia, Romania, Danimarca e Cipro, abbiamo aggiunto finalmente anche l'Italia per portare avanti una partnership europea sulla tecnologia blockchain, che intende essere un veicolo per migliorare la cooperazione tra i Paesi favorendo lo scambio di esperienze e conoscenza sia dal punto di vista tecnico, che normativo sul fenomeno"*.

Inoltre, una priorità assoluta per l'Europa e per il nostro Paese è quella di aumentare gli investimenti pubblici e privati nell'intelligenza artificiale e nelle tecnologie strettamente connesse, portandoli almeno ai livelli registrati in Asia e Nord America. Ciò perché lo sviluppo di sistemi di Intelligenza Artificiale propone questioni regolatorie fino ad ora inesplorate. La possibilità di affidare ad una macchina l'elaborazione di un numero tendente all'infinito di dati (**Big Data**) con la potenza di calcolo e le tecnologie oggi disponibili consente, infatti, di elaborare diagnosi cliniche, assumere decisioni amministrative, predire fatti e informazioni rilevanti, e questa nuova dimensione propone questioni etiche e giuridiche nuove che i poteri pubblici devono conoscere, approfondire e affrontare nell'ottica di correggere le possibili storture. In estrema sintesi, lo sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale dovrà vedere l'uomo al centro nel suo dialogo con le macchine che, indefettibilmente, dovranno essere in grado di spiegare le decisioni assunte sulla base degli algoritmi.

Altri Paesi europei hanno avviato strategie nazionali sull'Intelligenza Artificiale al fine di canalizzare gli investimenti in questa tecnologia e fondare le basi etico/giuridiche per lo sviluppo della stessa. L'Italia deve fare la propria parte nel dibattito internazionale. A tale riguardo, il Ministero dello Sviluppo Economico promuoverà l'elaborazione e la realizzazione di una strategia nazionale anche con riferimento all'Intelligenza Artificiale, seguendo le stesse modalità indicate per la blockchain.

Riguardo, invece, alla Strategia italiana per la **banda ultra larga**, il Ministero punterà alla piena realizzazione degli obiettivi, in quanto il riconoscimento e la garanzia dell'effettività dei diritti di cittadinanza digitale e lo sviluppo sociale ed economico del Paese passano attraverso la realizzazione di un'infrastruttura di rete efficiente, accessibile e sicura. Il Ministro ha ricordato che l'obiettivo della Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga è quello di garantire





Comunicazioni

entro il 2020 la copertura con reti ultraveloci oltre i 100 Mbps almeno l'85% della popolazione italiana, la copertura ad almeno 30 Mbps alla totalità della popolazione italiana e la copertura oltre i 100 Mbps a tutte le sedi/edifici pubblici, poli industriali, aree di interesse economico e concentrazione demografica, nonché delle principali località turistiche e degli snodi logistici.

Egli ha ricordato, altresì, che negli ultimi anni gli attori pubblici interessati e gli operatori del settore hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi prefissati, ma il Ministro ha precisato, sul punto, di guardare con particolare interesse ad iniziative volte alla creazione di una società della rete unica sul modello "whole sale only", in grado di consentire agli operatori di competere sul terreno dei servizi. Sul piano delle politiche pubbliche andrà fatto, invece, molto di più, avviando innanzitutto un ripensamento della governance nella gestione della strategia nazionale. Allo stato attuale vi sono diversi livelli di governance e una molteplicità di soggetti coinvolti. Tale situazione, da un lato, determina delle criticità nello stanziamento delle risorse disponibili e, sotto altro profilo, incide sulla velocità nell'attuazione della Strategia Nazionale. Il Ministero procederà, pertanto, nella direzione di una semplificazione, al fine di assicurare l'integrale utilizzo delle risorse disponibili, nonché l'unitarietà e la velocità nell'adozione degli interventi necessari per la realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale.

Un'ulteriore attività fondamentale per la realizzazione della Strategia Nazionale riguarderà la definizione della seconda parte del Piano Nazionale Banda Ultra larga, con l'intervento nelle aree grigie, che consentirà di impegnare i fondi previsti in delibera CIPE, previa ripresa del dialogo in materia con la Commissione europea (DG CONNECT, COMP e REGIO). Il Ministero si impegnerà in questa direzione, partendo dal COBUL ed assicurando che questa parte cruciale della Strategia Nazionale venga portata a compimento.

Occorre, in sintesi, raggiungere al più presto l'obiettivo della "piena digitalizzazione del Paese". Secondo il DESI Index 2018, sul fronte della connettività l'Italia si colloca terz'ultima seguita solo da Croazia e Grecia. Sebbene la banda larga fissa sia disponibile per il 97% delle case dell'UE, il 25 % di case non ha un abbonamento: nel caso dell'Italia però questo valore è al 43% quindi ben 18 punti più alto della media. Per questo motivo, il Ministro Di Maio ha sottolineato di voler immediatamente utilizzare le risorse disponibili, pari a 1,3 mld, per stimolare la domanda di banda ultra larga. Nelle prossime settimane sarà avviato un dialogo con tutti i soggetti interessati (operatori, piccole e medie imprese, consumatori) al fine di elaborare le migliori modalità di utilizzo delle risorse disponibili anche valutando azioni volte a garantire un accesso di base ad internet generalizzato.



Ed è proprio nei giorni scorsi (fine settembre 2018) che il Ministro Di Maio ha dato un'accelerazione a questo processo, insediando il "TAVOLO TV 4.0", al fine di accompagnare il processo di transizione digitale del sistema radiotelevisivo, con la partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni competenti in materia, degli operatori televisivi e delle associazioni di categoria.

"La principale finalità del Tavolo – ha dichiarato il Ministro – è di accompagnare questo processo di transizione digitale del sistema radiotelevisivo, coordinando le attività di rilascio della banda 700 per assicurare che il trasferimento delle frequenze avvenga senza ritardi rispetto alle scadenze stabilite e per garantire un uso efficiente dello spettro radioelettrico. Le

frequenze sono infatti uno degli asset fondamentali e indispensabile per lo sviluppo del 5G. È tempo che in Italia si inizi ad anticipare il futuro e a fare investimenti che vanno nell'ottica delle nuove tecnologie: la prossima 'Netflix' può essere italiana se sviluppiamo a casa nostra le piattaforme del futuro". L'Istituzione del Tavolo TV 4.0 è stata accolta positivamente dagli operatori del settore che avevano manifestato l'esigenza di un maggior coinvolgimento nel processo di transizione digitale. Sul fronte dello stimolo alla domanda di servizi digitali si darà, inoltre, ulteriore impulso al piano *WiFi.Italia.IT* avviando la seconda fase del progetto che prevede il rinnovo dell'app dedicata, la creazione di un software ad hoc per i portatili ed il lancio dei bandi per i Comuni per l'installazione degli hotspot e, in collaborazione con il MiBAC, per i luoghi della cultura.



Comunicazioni



Tornando alla Relazione alla Camera dei Deputati, il Ministro Di Maio ha relazionato su **Banda 700 e sviluppo del 5G**, sottolineando che il 5G è un'importante tecnologia abilitante della quarta rivoluzione industriale, che consentirà di sperimentare l'adozione e il rilascio di nuovi servizi e, in prospettiva, piattaforme digitali di nuova generazione. Si sta entrando, infatti, in un mondo nel quale la combinazione virtuosa di più tecnologie (5G, blockchain, Intelligenza Artificiale, Internet of Things)

consentirà di migliorare i processi produttivi, modificherà le abitudini di consumo e determinerà, in estrema sintesi, un salto tecnologico epocale del quale l'Italia deve essere pienamente protagonista.

L'11 luglio scorso il MISE ha avviato la procedura di gara per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze radioelettriche da destinare a servizi di comunicazione elettronica in larga banda mobili terrestri bidirezionali nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz. Il Ministro ha precisato che si prevede di chiudere la gara entro settembre 2018 in modo da contabilizzare gli introiti entro la fine dell'anno. Gli introiti stimati sono pari a circa 2.5 mld. Le frequenze in banda 700MHz (694-790 MHz) saranno assegnate il 1 luglio 2022 mentre quelle in banda 3,6-3,8 GHz, 26,5-27,5GHz, entro il 31 dicembre 2018.

In relazione alla procedura di assegnazione delle frequenze, così come delineata a livello comunitario e nazionale, il Ministero nei prossimi giorni provvederà a pubblicare la roadmap nazionale assicurando il rispetto del termine ultimo del 2022. Al contempo, alla luce dei contenuti della segnalazione trasmessa dall'AGCom al Governo, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lett. c), n. 1) della legge 31 luglio 1997, n. 249, in data 17 luglio 2018, il Ministero istituirà un tavolo di coordinamento tra tutti i soggetti interessati al fine di assicurare che il percorso di trasformazione del sistema radiotelevisivo e il trasferimento delle frequenze nella banda 700 MHz avvenga senza ritardi rispetto alle scadenze stabilite, assicurando gli obiettivi di bilancio ma nel contemperamento delle esigenze legittime di tutti gli attori coinvolti.

Sempre in questo ambito, il Ministero procederà ad una complessiva **"spectrum review"**, diretta a migliorare l'allocazione ed utilizzo dello spettro, anche al fine di reperire ulteriori risorse finanziarie per il bilancio pubblico. Risulta infatti che diversi soggetti pubblici (in primis il Ministero della Difesa e quello degli Interni) e soggetti privati utilizzino parti dello spettro in modo non ottimale (ad esempio nella banda 3.4 -3.6 Ghz ci sarebbe una ampia parte di spettro di rilevante interesse commerciale occupata dal Ministero della Difesa e di cui potrebbe essere ottenuta la "liberazione" al fine di destinarla ad un'ulteriore gara con possibile introito di risorse significative per il bilancio pubblico). Una stima precisa del valore di tali frequenze sarà possibile dopo l'espletamento della gara 5G.



Tale aspetto è collegato alla necessità di realizzare un **Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (SINFI)**. La mappatura delle reti esistenti è cruciale, infatti, per una corretta pianificazione degli interventi, per favorire la condivisione delle infrastrutture già esistenti e, in termini generali, per la valorizzazione delle informazioni disponibili. L'istituzione del "SINFI", il Catasto del Sottosuolo, vuole dare contezza del dispiegamento, su tutto il territorio nazionale, delle reti dei servizi, siano essi di Telecomunicazioni o di Utility quali acque, elettricità, gas e teleriscaldamento. Il Ministro ha informato che il sistema SINFI realizzato in Italia e installato sul data center del MISE è stato aperto al pubblico nella sua prima release ad aprile 2018, ed ha raccolto e reso disponibili una molteplicità di informazioni relative a tutti i principali operatori di Telecomunicazioni, Elettricità, illuminazione pubblica, gas e gestione delle acque, offrendo importanti vantaggi agli operatori ed agli enti territoriali chiamati rispettivamente a realizzare e verificare progetti per il dispiego di nuove reti.

Allo stato attuale 561 operatori e la gran parte dei Comuni italiani (solo 7 sono adempienti) non hanno comunicato o trasferito i dati al SINFI.



Comunicazioni

Occorre, pertanto, invertire la tendenza perché il SINFI e la piena valorizzazione dei dati contenuti può rappresentare un'occasione di crescita nonché uno strumento utilissimo nelle situazioni di crisi, si pensi, in particolare, agli eventi sismici, nei quali una conoscenza approfondita e in tempo reale delle reti esistenti appare essenziale.

In questa direzione, il MISE al più presto la redazione del Regolamento per il SINFI che disciplinerà i procedimenti sanzionatori a carico degli operatori inadempienti nella comunicazione dei dati e, al contempo, definirà la disciplina di accesso ai dati per i diversi soggetti coinvolti (operatori economici, enti territoriali, pubbliche amministrazioni). La valorizzazione dei dati disponibili è essenziale in una logica di data economy che intendiamo incoraggiare e sostenere nella nostra azione di governo. Il progetto SINFI arricchirà sensibilmente anche le competenze delle community italiane di software cartografici Open Source. L'adozione di un modello di sviluppo aperto ed interoperabile ha già visto un'importante partecipazione di startup e micro imprese italiane, nell'offerta di studi, servizi e sviluppi software innescati proprio dal SINFI.



Ultimi argomenti trattati dal Ministro sono stati la messa in campo del MISE di tutte le misure necessarie ad assicurare il rispetto del contratto di servizio con la **RAI** (servizio pubblico con un ruolo essenziale nella digitalizzazione del Paese e nella diffusione delle competenze digitali) e i **Contributi alle emittenti televisive e radiofoniche locali** (garanzia del pluralismo informativo).

Su quest'ultimo punto, il Ministro ha ricordato che sono state affidate al MISE le funzioni amministrative prima svolte dai Corecom regionali (istruttoria delle domande del contributo, relativi controlli e adozione del provvedimento di determinazione della graduatoria), con l'obiettivo di semplificazione e riduzione dei tempi. Al riguardo, è stata creata una apposita piattaforma telematica (il Sistema Informativo per i Contributi alle Emittenti locali – **SICEM**) per consentire di digitalizzare la presentazione delle domande di contributo e di ridurre i tempi di concessione.

Il 12 luglio scorso è stata quindi pubblicata sul sito del Ministero la graduatoria per la ripartizione dei contributi dell'annualità 2016 per le emittenti televisive a carattere commerciale ed il Ministro intende accelerare l'erogazione dei contributi relativi anche alle annualità 2017-2018 comprendendo che, allo stato attuale, tali contributi sono determinanti per la sopravvivenza di molte realtà radiotelevisive locali.

Al contempo, saranno rafforzati i controlli sull'utilizzo dei contributi concessi e si favoriranno i processi di trasformazione tecnologica da parte degli operatori radiotelevisivi locali nella consapevolezza che il mercato richiederà forme di aggregazione tra emittenti locali, una digitalizzazione dei servizi e la garanzia della qualità dei contenuti, anche informativi, offerti ai cittadini da queste importanti realtà.



Comunicazioni

L'attività di radiomonitoring della DGAT al Gran Premio di Monza di Formula 1

A cura di Gennaro Scarpato, Ispettorato Territoriale Lombardia



Funzionari tecnici del MISE: Luca Visentin, Domenico Rossini, Antonio Tofanelli, Vincenzo Sansone, Fabrizio Todisco, Roberto Gallani, Giuseppe Sofia, Luigi Savastano, Domenico Tedesco.

Domenica **2 settembre** si è svolta a Monza la tappa 2018 del Mondiale di Formula 1, l'evento motoristico sicuramente più importante che interessa l'Italia e mobilita grandi risorse, afflusso di pubblico e impiego di personale e strumentazione tecnica altamente specializzata.

Per garantire il corretto svolgimento della manifestazione sotto il profilo della vigilanza dello spettro radioelettrico e della sicurezza delle comunicazioni, il **MISE** ha dispiegato dal 27 agosto al 2 settembre un team di funzionari composto da tecnici ed amministrativi, aventi il compito di assicurare la suddetta protezione delle trasmissioni per gli operatori presenti nel circuito e di svolgere le funzioni di natura amministrativa previste dal Codice delle Comunicazioni, in materia di autorizzazione all'uso di frequenze radio.

L'impegno del personale della **DGSCERP**, della **DGPGSR** e della **DGAT** e, in particolare, degli **Ispettorati Territoriali Lombardia, Calabria e Friuli Venezia Giulia**, è stato complesso ed articolato.

Il gruppo di lavoro si è organizzato per specificità ed ha operato coordinandosi con gli operatori sia italiani che stranieri, nel tentativo costante di contemplare le rispettive esigenze, connesse all'installazione delle apparecchiature, tra prove di funzionamento e collegamenti in diretta.

Necessario è stato predisporre una *Control Room* del MISE, in cui ha trovato collocazione la stazione base del collegamento radio di servizio in UHF, inoltre, è stata prevista la remotizzazione di un apparato PR100 R&S per l'analisi dello spettro RF dell'area Paddock.

In ausilio e ad implementazione del radio controllo, il monitoraggio ha visto altresì l'impiego di un laboratorio mobile installato su Fiat Ducato, ubicato nell'area "TV Compound". Tale postazione è stata coadiuvata nelle operazioni di vigilanza dal CCRF di Milano-Roserio.

Nel corso delle giornate di svolgimento delle attività di vigilanza e controllo, numerose sono state le criticità connesse a varie tipologie interferenziali radioelettriche lamentate dagli operatori.

In alcune circostanze le cause sono state individuate nell'uso di "canali adiacenti" tra gli operatori presenti.

Per la loro soluzione si è provveduto ad indirizzare i soggetti coinvolti verso un accordo nella "migrazione", con nuova assegnazione, su altra frequenza di canalizzazione.

Le operazioni di bollinatura e controllo dei dispositivi portatili (radiocamere, radiomicrofoni, IEM, radio portatili VHF/UHF) sono state svolte presso gli Uffici Mobili messi a disposizione dalla FOM.

Le postazioni fisse degli operatori sono state oggetto di verifica e bollinatura, da parte dei funzionari del MISE, direttamente nelle aree di loro installazione.

In totale sono state verificate oltre 170 apparecchiature.

Altri interventi per difficoltà nelle radio-comunicazioni sono stati risolti riportando al corretto settaggio delle frequenze impiegate, risultate non conformi a quanto in autorizzazione assegnato all'operatore.



Comunicazioni

Il MISE al Salone Nautico di Genova

A cura di Carmelinda D'Arrigo, Montaldo Paola e Nelise Veggian dello Sportello MISE Liguria

Dal 20 al 25 settembre si è svolto il 58° Salone Nautico di Genova, storica manifestazione di livello internazionale che mobilita l'interesse dell'intero comparto della nautica.

Nonostante i disagi alla circolazione provocati dal tragico evento del crollo del ponte Morandi, il Salone ha ottenuto riscontri positivi, sia da parte degli operatori del settore che da parte del pubblico intervenuto, facendo registrare un incremento del 18% di visitatori, quantificati in ben 175.000, recatisi presso i 951 stand degli espositori, provenienti da 27 paesi del mondo.

Già durante la presentazione ufficiale del Salone del 3 settembre scorso a Milano, la presidente dell'UCINA di Confindustria Nautica **Carla Demaria** aveva presagito la forte volontà di reazione del popolo genovese, esclamando: *“Sentiamo una grandissima responsabilità: quella di provare al mondo che Genova è in grado di reagire. E alla luce di questa responsabilità oggi dico che Genova ce la farà, il Salone sarà all'altezza delle aspettative”*. E così è stato.

Tra le diverse istituzioni presenti al Salone Nautico, vi è stato anche il **Ministero dello Sviluppo Economico**, con i vertici della Direzione Generale delle Attività Territoriali ed il personale dello Sportello MISE Liguria e dell'Ispettorato Territoriale Liguria, che hanno presidiato un apposito stand messo a disposizione dalle organizzazioni fieristiche, grazie alla fattiva collaborazione di ICE Agenzia e le risorse messe a disposizione dalla Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi.

Presso lo sportello sono state svolte, in particolare, azioni informative sulle attività del Ministero, soprattutto per quanto riguarda le iniziative a vantaggio delle imprese e dei cittadini. In particolare, sono stati raccolti i nominativi e gli indirizzi mail dei richiedenti in appositi moduli, con l'impegno di inviare loro documentazione sulle novità relative agli incentivi.

Inoltre, come nelle precedenti edizioni, il personale dell'IT Liguria ha fornito assistenza in materia di rilascio patenti e licenze d'esercizio agli impianti radioelettrici a bordo di imbarcazioni ai fini della sicurezza della vita umana in mare.



*Nella foto a sinistra lo stand del Ministero e il personale dello Sportello MISE Liguria. Nella foto centrale i tecnici MISE **Daniele Di Beo** e **Gaetano Lazzarotti**. Nella foto a destra il tecnico **Mimmo Cardamone** ed il laboratorio mobile attrezzato*

Quest'anno, al fine di agevolare l'utenza in visita al Salone Nautico, considerate le già citate criticità della mobilità cittadina, è stata inoltre predisposta una specifica sezione, presso cui era possibile presentare tutte le richieste concernenti le attività di competenza dell'Ispettorato Liguria. L'Ispettorato è stato inoltre presente con il mezzo mobile FIAT DUCATO, attrezzato con strumentazione di radiomonitoring e posizionato nell'area esterna del Salone.

La manifestazione ha avuto inizio il giorno 20 settembre alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti **Danilo Toninelli** e delle autorità cittadine ed il giorno successivo ha visto la partecipazione del Direttore Generale della Direzione Generale per le Attività Territoriali **Pietro Celi**, della coordinatrice degli Sportelli MISE **Maria Rosa Sanfilippo** e del dirigente dell'Ufficio Alta Tecnologia di ICE Agenzia **Ferdinando Pastore**.



Comunicazioni

La loro presenza ha dato l'opportunità di affrontare diverse tematiche relative allo sviluppo economico del Paese e a fornire informazioni relative a strumenti ed incentivi messi a disposizione delle imprese. Sempre nella stessa giornata lo stand ha ricevuto visita dal Ministro dell'Interno **Matteo Salvini** e dal Ministro del Turismo **Gian Marco Centinaio**.



*Nella foto a sinistra: i Ministri **Matteo Salvini** e **Gian Marco Centinaio**, la presidente UCINA **Carla De Maria**, il dirigente di ICE Agenzia **Ferdinando Pastore** e la responsabile Rete Sportelli MISE **Maria Rosa Sanfilippo**. Nella foto a destra: l'ing. **Nicolosi** saluta il **Presidente Mattarella** allo stand del MISE.*

Nella mattina di lunedì 24, il Salone Nautico ha ricevuto la visita del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, accompagnato dalle autorità cittadine. Dopo aver incontrato i bambini di alcune scuole situate nella "zona rossa" interessata dal crollo del ponte Morandi, il Presidente è entrato nel padiglione B del Salone per una breve visita agli stand delle forze dell'ordine e, in questa occasione, il dirigente dell'Ispettorato Liguria **Michelangelo Nicolosi** ha avuto l'occasione di salutarlo allo stand del MISE, rappresentando i compiti d'istituto e coinvolgendo i rappresentanti dell'ICE nell'illustrazione della mission istituzionale sul versante dell'internazionalizzazione, a cui il Presidente ha risposto esprimendo la centralità del Ministero per lo sviluppo economico del Paese.

Anche l'ICE molto attivo con oltre 500 incontri B2B tra imprese italiane ed estere

ICE Agenzia è stata particolarmente attiva al 58° Salone Nautico di Genova, presenziando allo stand istituzionale e organizzando numerosi incontri bilaterali tra le imprese presenti e gli operatori del settore internazionale.

In particolare, lo stand dell'ICE ha ricevuto la visita di importanti rappresentanti istituzionali e diplomatici, tra i quali **Elizabeth Lee Martinez**, Console Generale degli USA per Milano ed il nord Italia, la quale è rimasta piacevolmente colpita dall'organizzazione dell'evento e dall'efficacia della promozione delle opportunità di internazionalizzazione per il settore nautico.



Nelle giornate di lunedì e martedì, nello spazio riservato all'Agenzia ICE, gli incontri B2B dedicati alle aziende accreditate, hanno superato addirittura le 500 unità, incrementando di molto il dato già lusinghiero registratosi nelle edizioni precedenti. Il Salone, pertanto, si è concluso positivamente e si è evidenziato, ancora una volta, il grande interesse verso la città di Genova e verso la manifestazione fieristica.



Comunicazioni

“Venti digit@li”. A20 anni dalla sua istituzione la Polizia Postale e delle Comunicazioni si evolve verso il modello “4.0”

A cura di Marino Rolfo, Sportello MISE Campania



“Venti digit@li” è il titolo assegnato alla Cerimonia di celebrazione dei 20 anni della **Polizia Postale e delle Comunicazioni**, tenutasi il **18 luglio** scorso a Roma presso il complesso “La Lanterna”, per sottolineare che la rivoluzione digitale che sta interessando la società, la pubblica amministrazione e le imprese, comporta cambiamenti anche nel settore della polizia postale.

Il **Presidente del Consiglio Giuseppe Conte**, intervenendo alle celebrazioni, dopo aver salutato i presenti e ringraziato per il ruolo svolto da Polizia ed intelligence nei rispettivi campi d’azione, ha sottolineato l’importanza del Web come “uno spazio

pubblico, affascinante, che agevola l’interazione tra le persone, promuove nuove forme di cooperazione, facilita le attività produttive ed economiche in generale, crea opportunità d’innovazione e di scambi ed è una modalità di inclusione sociale, che fortifica anche i luoghi della democrazia”.

I lavori sono stati moderati dal **vice direttore del TG1 Rai Filippo Gaudenzi**, che ha introdotto la proiezione di un *docufilm*, prodotto dal regista Stefano Ribaldi, sulle varie attività della Polizia postale e delle comunicazioni, parallele all’esplosione della moderna digitalizzazione.

C’è stato poi l’intervento del **prefetto Gabrielli**, che ha sottolineato come la Polizia Postale è chiamata ad affrontare una grandissima sfida in cui sono fondamentali la capacità di innovarsi e il dinamismo. “*Dobbiamo ringraziare chi 20 anni fa ha avuto l’intuizione di destinare alla Postale risorse e professionalità, perché ci troviamo ora a dover affrontare un mondo sconfinato dove venti anni equivalgono ad un’epoca giurassica*”. Si tratta di una “sfida importante – ha continuato il capo della Polizia Franco Gabrielli - che siamo pronti a raccogliere con fiducia.

Al termine dell’intervento Gaudenzi ha coordinato una tavola rotonda alla quale hanno partecipato il direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni **Nunzia Ciardi**, il direttore del TG LA7 **Enrico Mentana**, il sostituto procuratore del Tribunale di Roma **Eugenio Albamonte** ed il presidente del Consorzio interuniversitario nazionale per l’informatica **Paolo Prinetto**.

Gli interventi dei relatori hanno consentito di ricordare come la Polizia postale svolgeva in passato servizi prevalentemente di vigilanza presso gli uffici postali e servizi di scorta durante il trasporto di denaro e valori ai furgoni blindati delle poste o ai vagoni ferroviari. Oggi l’ambito di intervento si è esteso enormemente giungendo a ricoprire l’intero comparto delle “Comunicazioni”, in quanto l’evoluzione tecnologica ha generato uno stravolgimento nel modo di comunicare, creando una nuova frontiera della sicurezza: la Rete.

Proprio per fronteggiare questi nuove esigenze di sicurezza, nel 1998 la Polizia postale è stata trasformata nella “*Polizia postale e delle comunicazioni*”, specializzata nella prevenzione e repressione dei reati informatici e nel contrasto al *cybercrime* in tutte le sue forme, giungendo al compimento dei 20 anni di età, ed ora si appresta a varcare la frontiera tecnologica del **modello “4.0”**.



Comunicazioni

Si è passati, infatti, a parlare di “Polizia Postale 4.0” tra software complessi, analisti, attività sotto copertura e *digital forensics*, volendo sottolineare come la polizia del web sia chiamata a tutelare le comunità reali e virtuali dai tanti possibili reati che si commettono attraverso la rete, quali ad esempio pedopornografia online, le truffe, il furto di dati personali, e così via.

Solo i numeri della pedopornografia bastano a dare il senso di quanto sia impegnata oggi la polizia postale attraverso il web, visto che tale crimine ha visto avviate, complessivamente, oltre 10.000 indagini, con circa 10.600 persone denunciate e quasi 2.000 siti pedopornografici oscurati (dati forniti dal *Centro Nazionale di Contrasto alla pedopornografia online*, istituito nel 2006, che attualmente si occupa anche della gestione di ogni forma di prevaricazione commessa e subita dai ragazzi attraverso l'utilizzo della rete, con particolare riferimento al cyber bullismo, che, solo nel 2017, ha registrato 354 casi e ben 39 i minori denunciati).



Al fine di affrontare al meglio tale sfida, il passaggio alla “Polizia postale 4.0” prevede, tra l'altro, l'istituzione di centri regionali operativi, con il compito di garantire il supporto tecnico-operativo alle indagini ed il supporto alle piccole e medie imprese per evitare compromissioni alla funzionalità delle realtà produttive di rilievo locale.

La cerimonia celebrativa dei 20 anni è stata l'occasione per ricordare altresì che la Polizia Postale svolge ulteriori importanti funzioni di controllo su tutto il territorio nazionale, in particolare sulle **apparecchiature radio e sulle apparecchiature terminali di telecomunicazione** (controlli effettuati spesso insieme al personale degli Ispettorati Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico, n.d.r.).

In particolare, i controlli divennero necessari per risolvere alcune criticità emerse a livello comunitario, aderendo alla Decisione n. 768/2008/CE del Parlamento Europeo per quanto attiene alle norme riguardanti i principi generali della marcatura CE, sull'accreditamento degli organismi di valutazione della conformità, la vigilanza del mercato dei prodotti e i controlli sui prodotti provenienti dai paesi terzi, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.



Comunicazioni

Moto GP 2018 – Misano Adriatico: le attività di radiomonitoring della DGAT

A cura di Claudio Tattini, Ispettorato Territoriale Emilia Romagna

Anche quest'anno sulla riviera romagnola si sono riaccesi i motori dei centauri della moto GP, rinnovando la competizione per il Moto GP di San Marino e della Riviera di Rimini al SIC 58 Misano World Circuit di Misano Adriatico (RN).

L'evento ha raccolto una presenza di pubblico che ha sfiorato le 100.000 persone, teletrasmesso su scala planetaria dalla Soc. Dorna S.L., che ne detiene i diritti.

Per garantirsi la vigilanza e tutela dei servizi di comunicazione elettronica legati alla manifestazione, per la prima volta in assoluto la società Dorna ha ritenuto utile dotarsi della presenza, per tutto il corso dell'evento e della sua preparazione (vale a dire dal 5 al 9 settembre), dei mezzi e del personale del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale Attività Territoriali.

In particolare, come avvenuto al circuito del Mugello da parte dell'Ispettorato Toscana, è intervenuto l'Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna a fornire assistenza al monitoraggio dello spettro radioelettrico (frequenze) nel ruolo di assistente tecnico e RF coordinator e nella risoluzione di eventuali problematiche interferenziali, rivolta a tutti i soggetti autorizzati ad operare nel circuito.

In virtù del ruolo istituzionale ricoperto a protezione dei servizi di comunicazione elettronica, l'Ispettorato ha potuto eseguire le operazioni di booking (registrazione) delle 230 frequenze autorizzate in uso all'interno del circuito, senza contare tutte le utilizzazioni radio ad uso pubblico in uso per garantire la sicurezza e le comunicazioni di telefonia radiomobile al pubblico presente.

Un evento di questo genere comporta un'eccezionale concentrazione di utilizzazioni radio che la società che ha gestito l'evento ha inteso garantire affidando all'Autorità preposta in Italia, il Ministero per l'appunto, il compito di vigilare ed intervenire qualora si fossero create situazioni di interferenza causata da soggetti terzi al fine di evitare si rappresentasse motivo di interruzione e disturbo ai servizi di comunicazione elettronica in uso all'interno del circuito.



L'Ispettorato Emilia - Romagna è stato presente, durante tutta la manifestazione, con un laboratorio mobile per misure radioelettriche, posizionato all'interno del Compound TV, dotato anche di strumentazione portatile altamente professionale, in uso ai propri funzionari tecnici per garantire i controlli in tutte le parti del circuito.

L'evento ha avuto successo e il personale di questo Ministero, dotato delle strumentazioni sopra citate e delle speciali pettorine ad alta visibilità fornite dalla DGAT, ha fatto sì che non si siano presentati, ai sistemi di comunicazione radio del circuito di Misano, problemi di fruibilità dovuti ad utilizzazioni non autorizzate da parte di apparecchiature radio "personali", cosa che invece nel passato avevano causato problemi operativi alle frequenze assegnate ai commissari di corsa presenti lungo il percorso del circuito, come è stato riferito dagli addetti ai lavori.



Agevolazioni

Bando per i Macchinari innovativi: pronti 341,5 milioni di euro per le PMI del Sud

Augusto Ciccodicola, Sportello MISE Campania

“**Macchinari Innovativi**” è la nuova misura varata dal Ministero dello Sviluppo Economico, nell’ambito del PON “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR, per sostenere la realizzazione nelle Regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia** di programmi di investimento diretti a consentire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta “*Fabbrica intelligente*” attraverso l’interconnessione tra componenti fisiche e digitali del processo produttivo, che innalzino il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell’attività economica. La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari ad **euro 341.494.000**.

Soggetti beneficiari. Possono beneficiare dell’agevolazione le **micro, piccole e medie imprese** che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese, non siano “imprese in difficoltà”, in “liquidazione volontaria” o sottoposte a procedure concorsuali e siano in regime di contabilità ordinaria disponendo di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese (ovvero abbiano presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi). Inoltre, le imprese richiedenti devono risultare in regola con la normativa vigente in materia di edilizia ed urbanistica, del lavoro e della salvaguardia dell’ambiente, nonché con gli obblighi contributivi, non devono aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l’unità produttiva oggetto dell’investimento e non devono rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Possono accedere alle agevolazioni anche i liberi professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali individuate nell’elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 ed in possesso dell’attestazione rilasciata in ottemperanza alla medesima legge.

Settori ammessi. Sono ammessi tutti i settori manifatturieri di cui alla sezione C della Classificazione delle attività economiche ATECO 2007, ad eccezione dei settori siderurgia, estrazione del carbone, costruzione navale, fabbricazione delle fibre sintetiche, trasporti e relative infrastrutture, produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture.

I programmi di investimento ammissibili devono:

- prevedere spese non inferiori a euro 500.000,00 e non superiori a euro 3.000.000,00;
- essere realizzati esclusivamente presso unità produttive localizzate nelle Regioni meno sviluppate;
- prevedere l’acquisizione dei sistemi e delle tecnologie riconducibili all’area tematica “*Fabbrica intelligente*” della Strategia nazionale di specializzazione intelligente.
- essere ultimati non oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

I beni oggetto del programma di investimento devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali e immateriali (macchinari, impianti e attrezzature) strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, nonché a programmi informatici e licenze correlati all’utilizzo dei predetti beni materiali.

Agevolazioni. Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale valida per il periodo 2014-2020, nella forma del contributo in conto impianti e del finanziamento agevolato, pari al 75 % delle spese ammissibili. Il finanziamento agevolato, che non è assistito da particolari forme di garanzia, deve essere restituito dall’impresa beneficiaria senza interessi in un periodo della durata massima di 7 anni a decorrere dalla data di erogazione dell’ultima quota a saldo delle agevolazioni.

Il mix di agevolazioni è articolato in relazione alla dimensione dell’impresa come segue:

- per le imprese di micro e piccola dimensione, un contributo in conto impianti pari al 35 % e un finanziamento agevolato pari al 40 %;
- per le imprese di media dimensione, un contributo in conto impianti pari al 25 % e un finanziamento agevolato pari al 50 %.

Le agevolazioni saranno erogate da Invitalia SpA, a cui sono demandate le relative attività istruttorie. A breve è prevista l’emanazione del decreto direttoriale che provvederà all’apertura dei termini per la presentazione delle domande, alla pubblicazione della modulistica e alla definizione dei criteri di valutazione dei progetti.



Notizie in pillole

A cura di Augusto Ciccodicola, Angela Costanzo e Genny Schettino

Voucher per la digitalizzazione

Prorogati i termini per l'ultimazione degli investimenti e per le richieste di erogazione

Con decreto direttoriale 1° agosto 2018 è stato prorogato al **14 dicembre 2018** il termine per l'ultimazione delle spese connesse agli interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e ammodernamento tecnologico. Contestualmente, il termine ultimo per la presentazione delle richieste di erogazione è prorogato al 14 marzo 2019.

Area di crisi di Taranto

Al via le domande dal 28/9/2018 da presentare ad Invitalia

Agevolazioni previste dalla legge n. 181/1989 per le imprese operanti nei territori dei comuni dell'area di crisi industriale complessa di Taranto (Crispiano, Massafra, Montemesola, Statte e Taranto), con l'obiettivo di rafforzare il tessuto produttivo locale e attrarre nuovi investimenti. Le risorse stanziate sono pari a 30 milioni di euro a valere sul PON FESR "Imprese e competitività" 2014-2020.

Nuovi incentivi per R&S

"Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienza delle vita". A breve i provvedimenti applicativi

Con Decreto del 5 marzo 2018 si è avviata la procedura che prevede il finanziamento, con 562,7 milioni di euro del PON IC 2014-2020 e del FCS, di progetti di ricerca e sviluppo per l'attuazione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente nei settori applicativi indicati a lato. Si è in attesa dell'emanazione dei provvedimenti per la presentazione delle domande.

Premio europeo per l'impresa

Cerimonia di premiazione a Graz dal 19 al 21 novembre 2018

Due saranno i progetti, selezionati dalla Giuria nazionale, a rappresentare l'Italia alla XII edizione del Premio europeo per la promozione di impresa (EEPA 2018 - European Enterprise Promotion Awards):

1. PLL – Piani Locali per il Lavoro - **Regione Calabria**, per la categoria "Sviluppo dell'ambiente imprenditoriale"
2. Premio ER.RSI Innovatori responsabili. Le imprese dell'Emilia-Romagna per l'Agenda 2030 - **Regione Emilia Romagna**, per la categoria "Imprenditorialità responsabile e inclusiva".



Notizie in pillole

Energia e sviluppo dei territori

Il CIPE dà il via al Programma operativo complementare 2014-20

Con la Delibera CIPE n. 20 del 28.02.18, pubblicata nella G.U. n. 186 del 11.08.2018, è stato dato il via al **Programma operativo complementare (POC) "Energia e Sviluppo dei territori" 2014-2020**. Il POC Energia prevede oltre **120 milioni di euro** per interventi nei settori dell'energia e dell'efficienza energetica e prevede le seguenti azioni:

- **a.1:** per la promozione dell'**eco-efficienza** e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici;
- **a.2:** per la realizzazione di interventi per l'incremento della distribuzione di energia prodotta da **fonti rinnovabili**.

Hydrogen Initiative

Decarbonizzare l'economia: energia sicura, competitiva e sostenibile

Durante un incontro dei Ministri dell'Energia, tenutosi a Linz il 17 e 18 settembre, è stata siglata l'*Hydrogen Initiative*, documento di indirizzo politico per creare le condizioni finalizzate all'uso dell'idrogeno nell'industria e nei trasporti.

Decreto Rinnovabili Elettriche

Obiettivo: costruire uno strumento normativo agile e condiviso

Il 25 settembre scorso presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico il MISE ed il MATTM hanno incontrato le Associazioni di categoria per discutere dello schema di Decreto ministeriale di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Piano "Export Sud 2"

Hanno inizio le attività previste dalla seconda annualità del "PES 2"

Sono partite le attività del "PES 2", programma di internazionalizzazione che dà l'opportunità al Mezzogiorno di avvalersi di attività promozionali in Italia e all'estero per trasformare le aziende potenzialmente esportatrici in esportatori abituali ed incrementarne la quota di export. Le principali azioni di intervento sono: Attività formative, coaching e iniziative promozionali.

Per informazioni: <https://www.ice.it/it/piano-export-il-sud>



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

RETE SPORTELLI MISE



FOCUS TERRITORIALE LOMBARDIA

Appendice alla Newsletter
Numero 18

SETTEMBRE-OTTOBRE 2018

Div. V - Ispettorato Territoriale Lombardia. Dirigente: Dr. Giuseppe Virgillito. Sede: via Cordusio 4, 20123 Milano. Tel. 02/65502241.

Sportello MISE Lombardia - Coordinatore: Gennaro Scarpatò. E-mail: sportello.mise.lombardia@mise.gov.it

Addetti: Ada Ardito

Roadshow per l'internazionalizzazione. La tappa di Cremona

A cura di Gennaro Scarpatò, Paolo Pesce e Maria Rosa Sanfilippo



Il **20 settembre** scorso si è tenuto a Cremona presso la sede della Camera di Commercio la cinquantanovesima tappa del Roadshow per l'internazionalizzazione **"ITALIA PER LE IMPRESE - con le PMI verso i mercati esteri"**, promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ed organizzato da ICE-Agenzia, in collaborazione con la CCIAA di Cremona, partner territoriale dell'evento.

Il format seguito è stato quello degli ultimi Roadshow, con brevi interventi seminariali introduttivi sulle opportunità di sviluppo e di cooperazione per le imprese connesse all'evoluzione dei mercati internazionali e sugli strumenti di supporto operativi messi a disposizione dal

Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle Agenzie ICE, SACE e SIMEST, seguiti da un'ampia sessione dedicata agli incontri individuali tra imprese, istituzioni e principali stakeholders ed organismi di rappresentanza.

Ai lavori seminariali hanno partecipato per il MISE il Dott. **Fabrizio Lucentini**, Direttore Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi (interventato in videoconferenza) e per la Farnesina il Dott. **Stefano Nicoletti**, Capo Ufficio Internazionalizzazione delle Imprese della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Italia. Sono inoltre intervenuti il Direttore dell'Ufficio di Coordinamento Marketing dell'ICE-Agenzia Dott. **Antonino Laspina** ed il Dott. **Carlo de Simone** per SACE SIMEST Gruppo CDP.

L'apertura dei lavori è stata affidata al Presidente della Camera di Commercio di Cremona **Gian Domenico Auricchio**, a cui ha fatto seguito la relazione tecnica introduttiva sull'evoluzione della domanda globale elaborata dal Dott. **Claudio Colacurcio** di Prometeia SpA e correlata al profilo produttivo ed economico dell'area di influenza della provincia di Cremona. La presentazione di Prometeia ha tracciato, in particolare, un quadro di successo per le imprese italiane sui mercati esteri nonostante un contesto dove non mancano rischi in un quadro generale di accelerazione del commercio internazionale.

Durante il convegno è stato presentato il documento conclusivo della **Cabina di Regia** per l'Italia Internazionale, che si è tenuta presso la Farnesina l'11 settembre scorso, contenente la nuova programmazione delle attività a sostegno dell'internazionalizzazione per il 2018, illustrando obiettivi, Paesi e settori prioritari.



FOCUS Territoriale LOMBARDIA

A conclusione della parte seminariale e fino al tardo pomeriggio, nell'ampia sala del Centro Congressi della CCIAA di Cremona, gli imprenditori ed i professionisti interessati ad approfondire nel merito i servizi offerti dalle agenzie nazionali e dalle strutture territoriali delle amministrazioni centrali, nonché dalle associazioni imprenditoriali lombarde, hanno potuto condurre incontri bilaterali con tutti gli esperti della filiera dei servizi per l'internazionalizzazione.

Complessivamente sono stati effettuati **162** incontri bilaterali tra aziende ed enti erogatori di servizi per l'internazionalizzazione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha presidiato due postazioni per rappresentare le diverse specializzazioni che concorrono a fornire in maniera organica gli strumenti per le PMI utili a penetrare i mercati e a consolidarsi all'estero: la prima, animata dalla Direzione Generale per la Promozione degli Scambi con la presenza della dr.ssa **Daniela Lo Giudice**, per far conoscere le strategie del Governo nell'ambito della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale e promuovere, in particolare, i voucher per l'internazionalizzazione; la seconda, animata dalla Direzione Generale per le Attività Territoriali, con la presenza di funzionari degli **Sportelli MISE Lombardia e Veneto**, intervenuti per promuovere gli strumenti ministeriali in favore delle imprese, con particolare riguardo alle tematiche connesse all'innovazione ed alla competitività aziendale.



Gli imprenditori ed i professionisti che si sono rivolti a quest'ultimo desk del MISE hanno colloquiato con la coordinatrice nazionale della RETE degli Sportelli MISE dr.ssa **Maria Rosa Sanfilippo** e con il dr. **Paolo Pesce**, ricevendo informazioni utili sugli strumenti di supporto alle imprese.

Particolare interesse è stato mostrato dagli utenti rispetto alle procedure di internazionalizzazione per lo sviluppo del commercio elettronico, all'espansione all'estero di prodotti ad alta tecnologia da parte delle Startup Innovative, all'assistenza commerciale di professionisti nell'ambito dello strumento TEM e alla certificazione dei prodotti agroalimentari nel circuito del commercio online.

Riguardo agli incontri istituzionali svoltisi presso la postazione del **Ministero dello Sviluppo Economico**, si sottolinea, in particolare, quello avuto con il Direttore del Centro Servizi Impresa di Castel Goffredo (MN) Dott. **Davide Bonassi**, che ha individuato come strategico il supporto degli **Sportelli Territoriali del MISE** alla crescita del "distretto della calza" che interessa le province di Mantova, Brescia e Verona.

Nell'insieme, le aziende che hanno avuto incontri con i DESK MISE hanno manifestato, attraverso il questionario di customer satisfaction, piena soddisfazione per le analisi commerciali affrontate ed anche in merito al supporto dalle strutture territoriali, le quali possono offrire, in aggiunta, una continuità post evento nell'assistenza alle fasi di sviluppo del progetto aziendale d'internazionalizzazione.



Maria Rosa Sanfilippo e Paolo Pesce incontrano un'imprenditrice al desk dello Sportello MISE

Tale auspicio è stato espresso anche dai rappresentanti istituzionali territoriali ed in primo luogo dalla Camera di Commercio di Cremona.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

RETE SPORTELLI MISE



FOCUS TERRITORIALE VENETO

Appendice alla Newsletter
Numero 18

SETTEMBRE-OTTOBRE 2018

Div. VII - Ispettorato Territoriale Veneto. Dirigente: Ing. Luciano Caviola.

Sportello MISE Veneto - via Torino 88, 30172 Venezia Mestre. Tel. 041/9654107. Coordinatore Dr. Paolo Pesce. E-mail: sportello.mise.veneto@mise.gov.it

Addetti: Fabiana Favaretto, Serenella Florian, Diego Massopust

Il network nazionale Industria 4.0: volano della crescita competitiva delle PMI

A cura di Paolo Pesce



Si è svolto lo scorso **19 luglio** a **Padova**, presso Villa Italia, l'incontro di presentazione del **DIH - Digital Innovation HuB** di CONFAPI Padova, accreditato nel network nazionale Industria 4.0 per fornire informazioni e consulenza sugli investimenti in alta tecnologia digitale a favore delle PMI nel loro processo di innovazione e crescita competitiva.

L'incontro, organizzato in occasione dell'assemblea annuale dell'Associazione di categoria, si è focalizzato sull'illustrazione della missione del **DIH** per diffondere la cultura, la conoscenza e le tecnologie abilitanti, attraverso una serie di attività e servizi innovativi finalizzati alla trasformazione digitale delle imprese, al trasferimento tecnologico, all'innovazione e alla ricerca.

Per valorizzare l'incontro e fornire ulteriori elementi di analisi alle imprese padovane il progetto è stato illustrato attraverso gli interventi del dottor **Paolo Pesce** dello **Sportello MISE Veneto** (che ha affrontato il tema dell'"Avvio concreto della trasformazione digitale nelle PMI italiane"), del professore di Ingegneria dell'Università di Padova **Emanuele Menegatti** (con

il tema "Industria 4.0. Progettare il futuro. Accelerazione, trasformazione digitale, competitività") e del Direttore di Api Lecco **Mauro Gattinoni** (attraverso l'esperienza territoriale "L'innovazione a portata di Pmi: nuovi strumenti per accedere alla tecnologia 4.0").

Il dibattito sui temi dedicati alla crescita agli investimenti tecnologici delle PMI, con particolare riguardo al capitale umano, è stato condotto ed animato dal Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di CONFAPI **Jonathan Morello Ritter**.

L'incontro di luglio è stato il terzo organizzato dalla Confapi Padova nel 2018, a cui ha sempre partecipato lo Sportello MISE Veneto, mirato ad illustrare le opportunità offerte dal Piano Nazionale Impresa 4.0 a vantaggio delle imprese e delle start up innovative. In questa sessione l'intervento del rappresentante del MISE ha posto l'attenzione degli investimenti pubblici e privati riferiti alle competenze e all'alta formazione per sviluppare ulteriormente l'innovazione ed il trasferimento tecnologico verso le PMI.

Il Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di CONFAPI ha chiuso il seminario tecnico di approfondimento ringraziando le istituzioni territoriali che si sono messe a disposizione delle imprese nella illustrazione del network regionale per la valorizzazione del Capitale Umano.



FOCUS Territoriale VENETO

L'attività di radiomonitoring dell'IT Veneto alla Mostra del Cinema di Venezia

A cura di Fabiana Favaretto, Gianni Scodeller e Giancarlo Tenderini



L'edizione n. **75** della **Mostra del Cinema di Venezia** ha rappresentato per il MISE non soltanto un evento di cultura e di sviluppo economico da promuovere, ma anche un evento in cui intervenire con le proprie competenze ed attrezzature tecniche per assicurarne il corretto svolgimento sul versante delle comunicazioni radioelettriche.

Organizzata dalla **Biennale di Venezia** e diretta



da **Alberto Barbera**, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica si è svolta al Lido di Venezia **dal 29 agosto all'8 settembre 2018**.

Riconosciuta ufficialmente dalla **FIAPF** (Federazione Internazionale delle Associazioni di Produttori Cinematografici), la Mostra ha favorito la conoscenza e la diffusione del cinema internazionale in tutte le sue forme di arte, di spettacolo e di industria, in uno spirito di libertà e di dialogo, organizzando retrospettive e omaggi a personalità di rilievo, come contributo a una migliore conoscenza della storia del cinema. Attori famosi hanno sfilato, inoltre, sulla famosa passerella rossa ed all'interno delle sale della Biennale, dove sono stati proiettati tutti i film in programma.

Come negli anni passati, anche quest'edizione ha richiamato al Lido di Venezia numerose troupe televisive nazionali ed internazionali, nonché una grande affluenza di pubblico. Non a caso, l'apparato della sicurezza all'esterno ed all'interno del perimetro della location del Festival è stato imponente. Anche per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica la buona funzionalità dei sistemi di comunicazione radio si è rivelata, pertanto, indispensabile ed ha costituito la piattaforma organizzativa sulla quale costruire un efficace apparato per un buon funzionamento dei servizi che necessitano di radiocomunicazioni, quali ad esempio servizi sanitari, ditte di trasporto, vigilanza, forze dell'ordine, manutenzioni tecniche, network radiotelevisivi.



L'**Ispettorato Territoriale del Veneto** ha fornito il proprio contributo garantendo che lo spettro elettromagnetico, utilizzabile per le radiocomunicazioni sopra citate, risultasse esente da eventuali "**interferenze**" che avrebbero potuto pregiudicare il buon funzionamento delle comunicazioni radio nel corso dell'evento.

Si è pertanto provveduto, sia dal **Centro Fisso di Controllo** di Mestre che con l'**automezzo attrezzato** allestito nei pressi della zona rossa della Mostra, ad effettuare dei monitoraggi per verificare la regolare occupazione dello spettro radioelettrico.

In aggiunta, sono state esperite in data 6 settembre 2018 tra Palazzo del Cinema e del Casinò, PalaDarsena e PalaBiennale, fino ad arrivare agli hotel Excelsior e Des Bains, alcune verifiche tecnico amministrative presso operatori che svolgevano servizi di "security", riscontrando il regolare utilizzo degli apparati radio in loro possesso.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

RETE SPORTELLI MISE



FOCUS TERRITORIALE MARCHE-UMBRIA

*Appendice alla Newsletter
Numero 18*

SETTEMBRE-OTTOBRE 2018

Div. XI - Ispettorato Territoriale Marche e Umbria. Dirigente: Paolo D'Alesio.

Sede Marche: Piazzale XXIV Maggio, 2 - 60124 Ancona. Tel. 071/22709214. Sede Umbria: Via Mario Angeloni, 72 Perugia. Tel. 075/5005360 - 5156522

Sportello MISE Marche. Coordinatore: Angelo Berluti E-mail: sportello.mise.marcheumbria@mise.gov.it Addetti: Ivo Ceccarelli, Mauro Mengozzi, Lina Menotti

Sportello MISE Umbria. E-mail: sportello.mise.marcheumbria.perugia@mise.gov.it Addetti: Rocco Russo, Generoso Sanseverino

“Festival della soft economy” e “Seminario estivo di Symbola”: settima edizione

A cura di Loredana Montilla e Ivo Ceccarelli

Dal **5 al 7 luglio** scorsi, nel bellissimo borgo di Treia in provincia di Macerata, si sono svolti per il settimo anno consecutivo due eventi che segnano importanti momenti di riflessione e spunti operativi per l'economia italiana: il **Festival della Soft Economy** ed il **Seminario Estivo** organizzati dalla **Fondazione Symbola**, una 5 giorni che porta avanti da sempre la più lungimirante visione di Adriano Olivetti, secondo l'idea che “la fabbrica è per l'uomo e non l'uomo per la fabbrica”, tema attuale ancora oggi.

“Il futuro della nostra economia non dipende da sofisticati algoritmi economici. Affrontare le crisi, combattere le paure, migliorare la società e la vita di tutti implica mettere in campo risorse immateriali, produrre visioni in grado di mobilitare le energie migliori”. Parte da questa sintesi del presidente di Symbola, **Ermene Realacci**, il rapporto “Io sono cultura” di Fondazione Symbola e Unioncamere, giunto alla terza edizione e presentato durante il Seminario.

Il tema di quest'anno, “Coesione è competizione: sfidare paure, solitudini e disuguaglianze per costruire il futuro”, è da tempo al centro dell'interesse di **Aldo Bonomi**, sociologo e fondatore dell'istituto di ricerca Consorzio AASTER. Le problematiche sulle dinamiche sociali, antropologiche ed economiche dello sviluppo territoriale e la crisi evidente del “capitalismo dolce”, che ha sempre caratterizzato le piccole e medie imprese del Centro Italia, lo hanno portato a studiare un nuovo modello di impresa che si sta delineando nel “laboratorio” Marche del dopo sisma.

Nel suo intervento il sociologo ha parlato di “un modello economico che tenga insieme comunità e territorio, per approdare alla coesione che è competizione”, disegnano una nuova crescita per questa regione attraverso *green economy* e sostenibilità, filiere culturali e creative.

Durante una delle numerose sessioni del Festival è stato presentato il **Progetto ARCA, Agricoltura per la Rigenerazione Controllata dell'Ambiente**, ideato da tre imprenditori molto attivi sul territorio: **Bruno Garbini**, ex produttore di carni bianche, **Giovanni Fileni**, fondatore del Gruppo omonimo ed **Enrico Loccioni**, a capo della Loccioni Group, produttrice di sistemi di controllo per impianti industriali.

Il progetto di economia circolare, che può essere esportato in tutta Italia, si propone di diffondere pratiche di coltivazione di tipo bioconservativo per permettere una rigenerazione dei suoli marchigiani, creare filiere alimentari e zootecniche di qualità certificata, curare il dissesto idrogeologico, unire ricerca, digitalizzazione e commercializzazione moderna.

Ad oggi hanno aderito ad Arca 13 produttori e trasformatori delle tre Valli dell'Esino, del Nevola e del Misa, che operano su una superficie di 1.980 ettari certificati bio. C'è un comitato scientifico multidisciplinare al lavoro con tre università (Politecnica delle Marche, Udine e il Rodale Institute of Pennsylvania) e sono tanti i produttori che vorrebbero aderire, come testimonia la ricerca del Consorzio AASTER, illustrata dal professor Bonomi.



FOCUS Territoriale MARCHE-UMBRIA



I lavori delle intense giornate di incontri e dibattiti si sono concentrati, com'era prevedibile sulle sfide della ricostruzione territoriale marchigiana dopo il sisma, con la presentazione del *"Patto per lo sviluppo e la ricostruzione"*, promosso dalla Giunta Regionale delle Marche per intrecciare nuovi sentieri di sviluppo, e la *"La sfida della rigenerazione territoriale"*.

Particolare attenzione è stata posta al tema **"APE - Appennino Parco d'Europa. Sfide della Contemporaneità"**, in cui salvaguardia del paesaggio, produzione di cibi di qualità e conservazione dei beni culturali costituiscono una sfida da vincere per contrastare la recessione economica e lo spopolamento delle aree interne.

Tra le attività progettuali presentate per la riqualificazione dell'Appennino sono stati individuati 11 sentieri di intervento: *"Qui si vive meglio"*, *"Borghi in rete"*, *"Musei per il territorio 1 e 2"*, *"Innovare per conservare"*, *"Creatività e Made in Italy"*, *"Il capitale verde dell'Appennino"*, *"Il patrimonio vegetale"*, *"Dai pascoli alla tavola"*, *"Ricostruire meglio"* ed infine *"Open data e monitoraggio del processo di ricostruzione"*.

Nell'anno dedicato al Cibo Italiano e nell'anno Europeo del Patrimonio Culturale è con i termini *"quantità e qualità"* che va ragionato lo sviluppo di tutti i Parchi italiani e di tutto l'Appennino, non solo quello marchigiano.

Nella conclusione dei lavori è intervenuto l'ex premier **Paolo Gentiloni**, che ha sottolineato come *"la coesione debba essere una mappa anche per la politica e la competizione deve essere lo stimolo a fare di più e meglio"*. Il parlamentare ha riportato l'esperienza di Blackrock (prima società di investimento al mondo), che valuterà d'ora innanzi i propri investimenti in base a principi di sostenibilità, quali la difesa dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale delle imprese, dimostrando che la coesione può essere anche e fortemente competitiva.

Riferimenti:

www.symbola.net

Progetto ARCA

www.loccioni.com/2018/07/1%E2%80%99agricoltura-che-rigenera-il-territorio/



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

RETE SPORTELLI MISE



FOCUS TERRITORIALE ABRUZZO

Appendice alla Newsletter
Numero 18

SETTEMBRE-OTTOBRE 2018

Div. XIII - Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo. Dirigente: **Patrizia Catenacci**. Sede territoriale Abruzzo: Piazza A. Mancini, 6 - 65124 Pescara Tel. 085/4242601 Sportello MISE Pescara. Coordinatore Sportello: **Alfio Coppola** E-mail: sportello.mise.lazioabruzzo.pescara@mise.gov.it
Addetti: **Fernando Rivellino**

Il MISE partecipa a “La notte dei ricercatori” con un seminario su “Impresa 4.0”

A cura di **Alfio Coppola**, **Fernando Rivellino** e **Ivano Profico**



Anche quest'anno si è svolta a CHIETI “La Notte Europea dei Ricercatori”, giunta alla quinta edizione, promossa dall'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti - Pescara.

Il MISE ha partecipato all'evento nella duplice veste istituzionale di soggetto promotore delle politiche di sviluppo economico con il sostegno finanziario alle Imprese che investono in Ricerca e Sviluppo, Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione, nonché nella veste di soggetto vigilante nel settore delle Comunicazioni Elettroniche.

In particolare, lo Sportello MISE Abruzzo della Rete degli Sportelli territoriali della D.G.A.T. è intervenuto presso lo SPAZIO ESPOSITIVO della storica sede della Camera di Commercio di Chieti per l'attività di informazione e supporto alle imprese, mentre i tecnici dell'Ispettorato Territoriale Lazio-Abruzzo sono intervenuti presso lo SPAZIO VAN LAB della Villa Comunale.

Con la fattiva intesa dei Placement dell'Università degli Studi di Chieti e Pescara, si è svolto un seminario dal titolo “Impresa 4.0: risultati e prospettive”, con Focus dedicato allo strumento del credito di Imposta per la R&S e al super ed iperammortamento per l'acquisto di beni strumentali.

La relazione è stata introdotta da **Alfio Coppola**, coordinatore dello Sportello MISE di Pescara, che ha portato agli organizzatori e ai convenuti il saluto del Direttore Generale delle Attività Territoriali **Pietro Celi**, della coordinatrice della rete nazionale degli Sportelli MISE **Maria Rosa Sanfilippo** e del Direttore dell'Ispettorato territoriale Lazio Abruzzo **Patrizia Catenacci**.

In particolare, l'intervento è consistito in una breve illustrazione della mission della Rete degli Sportelli presenti in Italia in 17 sedi dislocati su base regionale, e in un focus sulle attività assicurate dallo Sportello MISE Abruzzo, tra le quali la promozione degli strumenti di incentivazione alle imprese e degli eventi per l'internazionalizzazione, quali ad esempio la partecipazione ai Road Show organizzati da ICE Agenzia e dai Dottori commercialisti.





FOCUS Territoriale ABRUZZO



In seguito, ha preso la parola **Stefano Fricano** (nella foto a lato) della **Direzione Generale per le Politiche industriali, la competitività e le PMI**, che ha illustrato le misure contemplate nel Piano Nazionale Impresa 4.0, con un focus specifico sui risultati conseguiti e sul credito d'imposta R&S, considerata la presenza in sala di ricercatori e di rappresentanti degli Spin off dell'Ateneo di Chieti/Pescara.

La sessione si è conclusa con l'intervento dell'Ing. **Fernando Rivellino** dello Sportello MISE di Pescara, che ha introdotto il tema delle tecnologie in uso per la

Ricerca e Sviluppo delle Comunicazioni attraverso l'uso di Radiofrequenze e dei Campi Elettromagnetici ad essi associati, soffermandosi sui sistemi pervasivi in ogni campo tecnologico a forte sviluppo digitale.



A tale riguardo, la DGAT ha messo a disposizione dei partecipanti all'Evento uno speciale Laboratorio Mobile adibito al controllo Istituzionale per la tutela delle Comunicazioni Elettroniche nel Territorio, collocato nello SPAZIOVAN LAB. Presso tale spazio, per tutta la durata dell'Evento, il pubblico ha potuto verificare le tecnologie e le modalità d'uso delle stesse da parte dei tecnici del Ministero, intervenuti nelle persone di **Ivano Profico**, **Francesco Cerquone**, **Giovanni Tavani Carchesio Piero** e **Romeo D'Ettore**, specializzati nel radiomonitoring e nelle misure dei livelli di irradiazione dei campi elettromagnetici.



La presenza espositiva del Laboratorio Mobile ha attratto una numerosissima platea di Studenti, Ricercatori e comuni cittadini che, interessati alla materia, si sono avvicinati nello Spazio VAN LAB, chiedendo informazioni su metodi e uso delle complesse strumentazioni presenti a bordo del Laboratorio (vedi foto sottostanti).

Il Laboratorio Mobile, dotato anche di analizzatori digitali dello Spettro Radio e di sistemi digitali di elaborazione di dati radiogoniometrici, appartiene ad una flotta di oltre 50 Laboratori simili in datazione alla DGAT, presenti in tutte le sedi d'Italia e sottoposti ad una continuazione innovazione tecnologica, di pari passo con le evoluzioni delle Tecnologie delle Imprese ed Industriali.

Dato l'interesse suscitato dalla sua presenza, a titolo dimostrativo, sono state svolte esercitazioni pratiche del rilevamento ed analisi spettrale dei campi elettromagnetici generati dalle radiofrequenze di cui si avvalgono Device di larga diffusione (smartphone, radiocomandi, sensori, etc), alcuni anche in dotazione al pubblico intervenuto.





Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

RETE SPORTELLI MISE



FOCUS TERRITORIALE PUGLIA-BASILICATA

Appendice alla Newsletter
Numero 18

SETTEMBRE-OTTOBRE 2018

Div. III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise. Dirigente: *Dr. Splendori Amerigo*. Sede: via G. Amendola, 116 70126 Bari. Tel. 080/5557111

Sportello MISE Puglia-Basilicata-Molise. Coordinatore: *Dr. Agostino Cafaro*. E-mail: sportello.mise.pugliabasilicatamolise@mise.gov.it

Addetti: *Antonella Alborè, Claudio Bovio, Gabriella Manuti*

Edizione n. 82 della Fiera del Levante. Lo Sportello MISE Puglia a supporto delle imprese

A cura di *Agostino Cafaro*



Si è tenuta a Bari, **dall'8 al 16 settembre**, l'82^a edizione della Fiera del Levante ed anche per questa edizione il padiglione 110 è stato interamente dedicato all'internazionalizzazione ed ha ospitato i desk informativi dello Sportello MISE Puglia-Basilicata-Molise, nonché di ICE Agenzia, SACE, SIMEST, Rappresentanze Diplomatiche in Italia e Camere di Commercio italiane all'estero.

Rispetto alla passata edizione lo Sportello MISE ha registrato un forte incremento del numero di visitatori, riuscendo ad affiancare gli esperti di Ice

Agenzia, Puglia Sviluppo, Sace e Simest nelle attività organizzate dalla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia finalizzata a fornire alle imprese una serie di servizi di "primo orientamento" e di conoscenza degli strumenti e delle agevolazioni a loro disposizione.

In tutto **41 paesi** rappresentati e **23 eventi** organizzati dalla Sezione Internazionalizzazione fra Country Desk, Country presentation, meeting internazionali e workshop di approfondimento.

Nonostante la connotazione internazionale delle tematiche e delle attività del padiglione che ha ospitato lo Sportello MISE, non sono mancati in agenda gli appuntamenti con imprese e soggetti diversi per informative e consulenze sui possibili interventi negli altri ambiti di competenza, come l'energia, le comunicazioni ed il mercato.

In conclusione, si rileva ancora una volta la validità e l'utilità dell'attività di raccordo e supporto dello Sportello alle imprese e all'utenza del Ministero dello Sviluppo Economico, che in questo particolare momento storico di fragile ripresa dell'economia, richiede un ulteriore sforzo di azione a supporto delle imprese.





----- FOCUS Territoriale PUGLIA-BASILICATA -----

“Bari Matera 5G”: avanzamento del progetto e degli Use Cases

Sperimentazione pre-commerciali 5G nella porzione di spettro 3.6 – 3.8 GHz (Banda C) per l’Area 3 “Bari - Matera” di TIM S.p.A., Fastweb S.p.A., Huawei Technologies Italia SRL

A cura di Carlo Cardano

“BariMatera5G” è il progetto con cui TIM, Fastweb e Huawei si sono aggiudicate il bando di gara del MISE per la sperimentazione della nuova tecnologia 5G. Bari e Matera saranno, pertanto, fra le prime "città 5G" d’Europa nelle quali saranno sperimentati servizi innovativi in settori come la sanità, l’industria 4.0, il turismo, la cultura, l’automotive e la sicurezza pubblica.

Il progetto 5G prevede un investimento complessivo di 60 milioni di euro in 4 anni, con una copertura del 75% della popolazione entro il 2018 e una copertura integrale entro il 2019. Esso coinvolge 52 partner di eccellenza, tra cui 7 centri universitari e di ricerca, 34 grandi imprese e 11 pubbliche amministrazioni. La rete 5G realizzata a Bari e Matera consentirà una capacità trasmissiva 10 volte superiore a quella del 4G e la sperimentazione metterà in campo oltre 70 Use Cases, determinando una radicale trasformazione dei territori coinvolti.

Nell’ambito della sperimentazione della tecnologia 5G nei Comuni di Bari e Matera, il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha svolto una verifica sullo stato di avanzamento del progetto, così come previsto dal bando.

In data **26 e 27 giugno** scorsi hanno partecipato alle visite in campo, in rappresentanza del MISE, **Donatella Proto** della DGSCERP, **Fabio Rocchi** della DGAT, nonché **Amerigo Splendori**, **Carlo Cardano**, **Nicola Altamura**, **Savino Castrigno** e **Antonio Fiorella** dell’Ispettorato Puglia-Basilicata e Molise.

Nel corso delle giornate di verifica sono state presentate altre 7 applicazioni innovative, realizzate da TIM, Fastweb e Huawei che sfruttano la tecnologia 5G nei settori della sanità 5.0, smart city, media, smartport e sicurezza pubblica, che si aggiungono alle applicazioni già previste nel settore del turismo e Industria 4.0.

Secondo gli sviluppatori, l’impiego della nuova tecnologia in ambiti così sensibili del tessuto economico e sociale rappresenterà una tappa determinante nell’ambito dell’innovazione ed ottimizzazione dei servizi resi agli utenti e cittadini in tali settori.

La prima tappa del 26 giugno a Matera ha previsto un briefing dimostrativo presso la sede della Tim, dove è installato il primo impianto 5g, nel corso del quale sono stati illustrati le caratteristiche tecniche cui si basala nuova tecnologia di trasmissione dati ed i risultati delle sperimentazioni in laboratorio. Successivamente i tecnici dell’Ispettorato hanno seguito delle misurazioni con strumentazione portatile e con il laboratorio mobile.



Matera, Via Carlo Levi - Antenna 5G TIM e verifiche con analizzatore di spettro R&Schwartz FSH6 e ricevitore di misura R&Schwartz Pr100



----- FOCUS Territoriale PUGLIA-BASILICATA -----

Nel secondo giorno di attività, il personale dell'Ispektorato ha svolto le proprie verifiche presso il terminal crociere del Porto di Bari ove è installato l'altro impianto 5 G correlato al progetto.



Impianto test 5G e tecnici dell'Ispektorato mentre effettuano la misura test del canale 5G presso il terminal Crociere Bari Porto

Successivamente, presso la sede del terminal crociere, gli sviluppatori hanno presentato in dettaglio i nuovi servizi basati sulla rete mobile di quinta generazione. Questi i nuovi use cases sviluppati dal Consorzio Bari-Matera 5G:

Ambito Sanità 5.0. Diagnosi remota e monitoraggio dei parametri vitali e delle condizioni dei pazienti. Soluzione di telemedicina per l'assistenza domiciliare e il monitoraggio dei pazienti sviluppata con l'UOC di Ematologia e Terapia Cellulare dell'IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari, per fornire assistenza ai pazienti che possono essere seguiti al proprio domicilio. Il modello prevede sia la fornitura di dispositivi per la misurazione di parametri vitali presso il domicilio del paziente che l'utilizzo di un laboratorio mobile connesso 5G per l'esecuzione di esami che necessitano l'intervento di personale medico. Tale soluzione premetterà di migliorare la qualità di vita dei pazienti evitando la degenza, nonché garantire efficienza e tempestività di intervento.

Ambito Sanità 5.0. Wearable per rilevamento dello stress psicofisico: applicazione sviluppata con NTT DATA per il monitoraggio dello stato di salute degli autisti di mezzi pubblici, basata sull'utilizzo di hitoe™, un tessuto intelligente in grado di raccogliere dati sullo stato di salute della persona. La tshirthitoe™ è in grado di monitorare in tempo reale alcuni parametri vitali, segnalando il livello di stress, e di rilevare la postura della persona. Sarà possibile in questo modo garantire la sicurezza del lavoratore che la indossa e delle persone a lui affidate.

Ambito Turismo e cultura. Graffiti for Smart city, realtà aumentata e varchi intelligenti: progetto realizzato con Graffiti For Smartcity, pensato per riqualificare spazi urbani in disuso, trasformandoli in nuove piazze e luoghi d'incontro per gli abitanti e per attrarre nuovi visitatori, attraverso l'installazione di smartwalls dotati di sensori di prossimità.

Questi si collegheranno agli smartphone nelle vicinanze e saranno in grado di inviare agli utenti notifiche con informazioni su attrazioni nelle vicinanze e servizi personalizzati tra cui un applicativo che consentirà di creare opere d'arte sotto forma di graffito digitale da condividere con le altre persone.





----- FOCUS Territoriale PUGLIA-BASILICATA -----

Ambito Smart City. Smart Lighting: nuovi sistemi di illuminazione per la “Città Intelligente”. La soluzione Smart Lighting, studiata dal Consorzio con Olivetti, è un sistema di illuminazione innovativo e sostenibile che permette di minimizzare i costi dei consumi e della manutenzione degli apparati, riducendo sensibilmente l’impatto ambientale, grazie ad una piattaforma hardware e software dinamica e efficiente.

Ambito Media education e realtà virtuale. Servizi di contribuzione news in 5G: applicazione sviluppata in collaborazione con Rai Way, che dimostra come sia possibile trasferire contenuti audiovisivi live in alta definizione e con una bassa latenza sfruttando le potenzialità offerte dalla rete 5G. Il giornalista inviato sul luogo di interesse disporrà di un collegamento altamente affidabile, potrà trasmettere il proprio contributo live in alta definizione alla regia del TG e potrà comunicare in maniera “fluida” con il collega in studio.

Ambito Smart Port e Public Safety. Sicurezza e controllo degli accessi nell’area portuale di Bari: grazie all’interconnessione delle infrastrutture portuali e di numerosi dispositivi tra cui sensori, videocamere, wearable, terminali, droni e gate trasportabili, con una piattaforma centralizzata di comando e controllo per la sicurezza e il controllo accessi sarà incrementata la sicurezza dell’area portuale, aumentandone ulteriormente l’attrattività turistica e commerciale. La soluzione è stata realizzata dal Consorzio Bari-Matera 5G con Leonardo per le componenti di sicurezza e la piattaforma di comando e controllo, Bosch per le videocamere e con il supporto dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e degli enti addetti alla sicurezza del porto (Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza e Polizia di Stato).



Le attività sono state concluse con un debriefing tenutosi presso la sede dell’Ispettorato in cui sono state illustrate a consuntivo le risultanze delle verifiche nonché i successivi step della realizzazione del progetto.

Ambito Public safety. 5G e Wearable devices: il servizio realizzato dal Consorzio Bari-Matera 5G per la videosorveglianza in mobilità è in grado di raccogliere in tempo reale i flussi video provenienti da diverse sorgenti dislocate a terra (smartphone, encoder, videocamere, action-cam), mare (encoder su imbarcazioni) ed aria (encoder e smartphone su elicotteri ed encoder/payload su droni), si tratta di un’evoluzione del servizio Public Safety già oggi impiegato dalle principali Questure Italiane.

La visita ispettiva del MISE è terminata presso la l’aula corsi dell’Ispettorato di Bari con la sessione di approfondimenti tecnici sulla tecnologia 5G con particolare riferimento all’*Accesso radio, protocolli e architettura di rete di accesso e alle fasi del progetto.*

I nuovi servizi innovativi, oltre a mostrare le potenzialità della rete 5G in termini di capacità di trasmissione, di significativa diminuzione della latenza e di direzionalità del segnale sui terminali in movimento, confermano come la collaborazione tra i vari attori coinvolti – inclusa la preziosa e attiva partecipazione dei Comuni di Bari e Matera – ed il lavoro di squadra fungano da apripista per l’elaborazione di nuovi modelli di business che rivoluzioneranno questi territori, trasformandoli in un vero e proprio laboratorio digitale.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

RETE SPORTELLI MISE



FOCUS TERRITORIALE CAMPANIA

Appendice alla Newsletter
Numero 18

SETTEMBRE-OTTOBRE 2018

Div. XII - Ispettorato Territoriale Campania. Dirigente: vacante. Sede: piazza Garibaldi 19, 80142 Napoli. Tel. 081/5532812-5532816

Sportello MISE Campania - Coordinatore: Dr. Giuseppe Perna E-mail: sportello.mise.campania@mise.gov.it

Addetti: A. Ciccodicola, A. Cinquegrana, A. Costanzo, I. Garofalo, D. Petrossi, M. Rolfo, G. Schettino, R. Schiano, R. Tagliamonte, G. Tassiero

Presentato il bando “Voucher digitali 4.0” del PID della Camera di Commercio di Napoli. Lo Sportello MISE Campania relaziona sulle politiche e gli strumenti del Piano “Impresa 4.0”

A cura di Giuseppe Perna



Un vero successo di pubblico, in pieno luglio, si è registrato all'evento di presentazione del bando “PID” per il sostegno agli investimenti digitali, tenutosi il **20 luglio** scorso presso la sede della **Camera di Commercio di Napoli**, alla presenza di oltre 200 persone tra imprenditori e professionisti.

Il coordinatore dello Sportello MISE Campania, **Giuseppe Perna**, ha rappresentato il Ministero dello Sviluppo Economico compiacendosi per l'organizzazione e relazionando sul Piano “Impresa 4.0” e gli strumenti di incentivazione a disposizione delle imprese, a cui il bando Voucher della Camera di Commercio va ad aggiungersi, rafforzando un percorso virtuoso che sta consentendo alle PMI di realizzare importanti investimenti innovativi in risposta alle sfide poste dalla quarta rivoluzione industriale.

Il rappresentante del MISE ha colto l'occasione per fare il punto anche sulle attività svolte dallo Sportello MISE Campania in collaborazione con l'Azienda Speciale SI Impresa ad un anno dalla stipula del Protocollo di intesa sottoscritto il 25 luglio 2017 per la promozione congiunta degli strumenti ministeriali e camerali nella provincia di Napoli, ricordando le partecipazioni coordinate alle ultime edizioni

dello SMAU ed Energy Med, le numerose attività di sportello svolte in favore di utenti del MISE e di utenti della CCIAA di Napoli sulle tematiche di reciproca competenza e gli interventi di programmazione ed analisi dei fabbisogni effettuati nel corso dell'anno. Il convegno del 20 luglio si è svolto secondo il seguente programma:

Apertura dei lavori: Girolamo Pettrone – Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Napoli ed Amministratore Unico dell'Azienda Speciale SI Impresa

Introduzione: Luigi Carrino - Presidente DAC, Distretto Aerospaziale della Campania

Il progetto Punto Impresa Digitale del sistema delle Camere di Commercio: Antonio Romeo - DINTEC, Consorzio per l'Innovazione Tecnologica

Il PID della CCIAA di Napoli ed il bando voucher digitali 4.0: Roberto PARISIO- CCIAA di Napoli, Dirigente Area Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore

Le politiche e gli strumenti del Ministero dello Sviluppo Economico per “Impresa 4.0”: Giuseppe PERNA- Coordinatore Sportello MI.S.E. Campania

I servizi digitali offerti dal sistema camerale alle imprese: Antonella MARRA– InfocamereScPA



FOCUS Territoriale CAMPANIA



Da sinistra: **Antonio Romeo** (DINTEC), **Luigi Carrino** (DAC), **Girolamo Pettrone** (CCIAA), **Roberto Parisio** (CCIAA), **Giuseppe Perna** (MISE) e **Antonella Marra** (Infocamere)

Nel corso del convegno è stato dato ampio spazio alla presentazione del progetto **“Punto Impresa Digitale” (PID)**, figlio della programmazione nazionale tra Ministero dello Sviluppo Economico ed Unioncamere, a cui la Camera di Commercio di Napoli ha aderito istituendo il PID della CCIAA di Napoli con il compito di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI) di tutti i settori economici.

Tra gli strumenti messi in campo dal PID vi è, appunto, il **“Bando voucher digitali 4.0 - Anno 2018”**, una misura che, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto per un totale di oltre 1,6 milioni di euro, risponde ad obiettivi specifici tra loro complementari:

- promuovere l'utilizzo da parte delle MPMI di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0;
- stimolare la domanda da parte delle imprese di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie 4.0.

La CCIAA di Napoli, attraverso tale bando, erogherà contributi fino a 15 mila euro alle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori, iscritte alla CCIAA di Napoli, che puntano sulle tecnologie digitali 4.0. per la copertura di spese per consulenza, formazione e investimenti tecnologici. Le richieste di partecipazione potranno pervenire dal 16 luglio al 5 ottobre.

Nel corso del seminario sono stati illustrati, inoltre, i servizi digitali già a disposizione delle imprese presso il sistema camerale italiano attraverso il portale **“cassetto digitale”**, i servizi della rete Enterprise Europe Network e gli strumenti di supporto alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico per **“Impresa 4.0”**.

Uno spazio finale è stato destinato alle domande delle imprese e dei professionisti, che hanno posto numerosi quesiti sulle politiche ministeriali, sui servizi digitali e sul bando Voucher della Camera di Commercio ai rappresentanti del MISE, del Consorzio DINTEC, della Camera di Commercio e di Infocamere.





Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

RETE SPORTELLI MISE



FOCUS TERRITORIALE SARDEGNA

Appendice alla Newsletter
Numero 18

SETTEMBRE-OTTOBRE 2018

Div. I - Ispettorato Territoriale Sardegna - Vigilanza, Controllo, Azione Ispettiva, Programmazione. Dirigente: Dr. Paolo D'Alesio

Sportello MISE Sardegna- Via Brenta, 16 09122 Cagliari tel. 070/20286239. Coordinatore: Dr. Mauro Caggiari. E-mail: sportello.mise.sardegna@mise.gov.it

Addetti: Mauro Caggiari, Silvana Cancedda, Paola Scanu, Daniela Piani

IMPRESA 4.0: la sfida digitale delle imprese

*Seminario di presentazione del "Bando Voucher Digitali I 4.0 e del
"Punto Impresa Digitale – PID" della Camera di Commercio di Cagliari*

A cura di Mauro Caggiari

"Impresa 4.0: la sfida digitale delle imprese" è il tema del seminario svoltosi il **24 luglio** scorso presso la sede della Camera di Commercio di Cagliari, promosso dal **Centro Servizi per le imprese della Camera di Commercio (Punto Impresa Digitale)** in collaborazione con il **Ministero dello Sviluppo Economico**.



Dopo i saluti introduttivi del Presidente della Camera di Commercio di Cagliari **Maurizio de Pascale** è intervenuto il Segretario Generale della Camera di Commercio di Cagliari **Enrico Massidda**, che ha illustrato al pubblico l'iniziativa nazionale che ha portato alla formazione dei **PID – Punti di Informazione Digitale**, costituiti presso numerose Camere di Commercio italiane, tra le quali quella di Cagliari, dedicati alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle Micro Piccole Medie Imprese di tutti i settori economici.

I PID si occupano della diffusione della conoscenza relativa ai vantaggi derivanti da investimenti in tecnologie in ambito Impresa 4.0 e dell'assistenza alle imprese nella comprensione della propria maturità digitale, individuando le aree di intervento prioritarie.

In particolare, la Camera di Commercio di Cagliari ha varato, per una dotazione complessiva pari a 90.000 euro, il **"Bando voucher digitali I 4.0"** per la concessione di contributi a fondo perduto rivolti ad investimenti in innovazione tecnologica digitale, i cui termini per la presentazione delle domande sono scaduti il 21 settembre scorso.

All'intervento del Segretario Massidda è seguito quello del funzionario dell'0 Sportello MISE Sardegna della Direzione Generale per le Attività Territoriali **Nicola Cefali**, il quale ha presentato le attività poste in essere dalla Direzione Generale a supporto dei cittadini e delle imprese per la promozione delle politiche ministeriali e degli strumenti di sviluppo sull'intero territorio nazionale. Nel suo intervento, il funzionario ministeriale ha rimarcato, in particolare, l'operatività della Rete degli Sportelli MISE e quello della Sardegna, sottolineando le iniziative promosse per soddisfare l'esigenza di maggiore conoscenza delle opportunità offerte dal MISE in favore delle imprese isolate e per lo sviluppo di nuova imprenditorialità.



FOCUS Territoriale SARDEGNA



Per la Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e la piccole e medie imprese del MISE è intervenuto, poi, il dr. **Stefano Fricano**, che ha illustrato le iniziative e le opportunità che il Ministero dello Sviluppo Economico può offrire alle micro, piccole e medie imprese in tema di servizi e di agevolazioni agli investimenti e si è soffermato, in particolare, sull'impatto delle azioni del Piano "Impresa 4.0" dal punto di vista macroeconomico.

In particolare, egli ha evidenziato gli aspetti positivi dell'innovazione digitale, con riferimento agli

investimenti nelle nuove tecnologie e agli investimenti in capitale umano legati alle sfide e alle opportunità offerte dal Piano.

E' stata, quindi, la volta di **Alessio Misuri**, funzionario del Consorzio per l'innovazione tecnologica DINTEC, il quale ha approfondito il ruolo dei *PID – Punti di Informazione Digitale* a supporto delle imprese, tramite i c.d. *Digital promoter* e *Digital mentor*. In particolare, egli ha precisato che i primi sono deputati alla promozione dei servizi digitali svolgendo anche opera di "cerniera" tra l'impresa e le Camere di Commercio, mentre i secondi sono manager e/o imprenditori che mettono a disposizione gratuitamente le loro competenze.

Infine, è intervenuta **Orsola Macis**, Responsabile Industriale Liason Office dell'Università degli Studi di Cagliari, che ha illustrato i vari tipi di collaborazione tra l'Università e le imprese per la ricerca, sottolineando come le imprese possano accedere al patrimonio di conoscenze e competenze esistenti all'interno dell'Università e far fronte al cambiamento tecnologico e di mercato, esternalizzando l'innovazione ed acquisendo un vantaggio competitivo.

I lavori si sono conclusi dopo un breve dibattito nel quale tutti gli intervenuti hanno sottolineato l'importanza di tali eventi informativi, auspicandone la ripetizione con maggiore frequenza.



FOCUS Territoriale SARDEGNA

Parte a Cagliari la prima esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro della DGAT

A cura di Daniela Cardia

Il **17 settembre** u.s. la DGAT del Ministero dello Sviluppo Economico ha presenziato alla cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico dell'Istituto Nautico "Buccari" di Cagliari, portando i saluti del Direttore Generale Dr. **Pietro Celi** per il tramite della funzionaria dell'Ispettorato Territoriale Sardegna **Daniela Cardia**, la quale ha illustrato le attività che lo Sportello MISE Sardegna e l'intero Ispettorato svolgono sul territorio isolano, soffermandosi sulle azioni formative e di orientamento al lavoro previste dall'importante progetto di Alternanza Scuola Lavoro sottoscritto il 3 febbraio u.s., che vede coinvolto, per la prima volta in Italia, il personale tecnico della DGAT a supporto degli allievi, e nello specifico quelli dell'Istituto Tecnico Marconi e dell'Istituto Nautico Buccari di Cagliari.

Particolarmente sentito è stato l'augurio di buon anno scolastico rivolto a tutti gli studenti, al corpo docente e ai numerosi genitori presenti, da parte delle più alte cariche cittadine, tra le quali il **Sindaco Massimo Zedda**, l'Assessore Comunale alla Pubblica Istruzione **Claudia Medda** ed i massimi esponenti della Capitaneria di Porto di Cagliari, del Corpo della Guardia di Finanza, dell'Autorità Portuale e della Marina Militare, unitamente ai rappresentanti di Tirrenia, Moby e di altre realtà del mondo imprenditoriale e della società civile.

Il Dirigente scolastico **Giancarlo Della Corte** ha evidenziato, in particolare, il ruolo che svolge l'Ispettorato Territoriale Sardegna nel settore delle telecomunicazioni e della sicurezza per la navigazione in particolare, ringraziando il Direttore Generale Pietro Celi per la disponibilità mostrata nell'attuazione del progetto di alternanza scuola lavoro. Quest'ultimo è un progetto che si fonda sui principi e sulle indicazioni espresse nella legge 107/2015 e propone un metodo orientato allo sviluppo armonico di tutte le fasi che conducono a realizzare un'esperienza significativa per lo studente, proficua per l'azienda e integrata nelle attività scolastiche. In particolare, l'Ispettorato Territoriale della Sardegna si è impegnato per il triennio 2018-2021 ad ospitare e formare 6 ragazzi, per un totale di 400 ore, nei propri uffici e sui mezzi mobili attrezzati, al fine di approfondire e sperimentare sul campo le attività tecniche di ausilio al monitoraggio e alla vigilanza dello spettro radioelettrico.

Tutti gli intervenuti hanno ribadito che l'Alternanza Scuola Lavoro si propone come un percorso che rappresenta un vero e proprio avvicinamento progressivo dei giovani alla realtà del lavoro e permette un'osservazione prolungata dello studente, volta alla prospettiva di un possibile ingresso lavorativo dopo il diploma, senza dimenticare che è anche un momento di crescita per i formatori tutor e per il personale lavoratore, in quanto sono portati a sviluppare le proprie competenze formative, attraverso lo sviluppo di nuove conoscenze.



Nella foto di sinistra: Daniela Cardia (rappresentante DGAT), Giancarlo della Corte (Dirigente scolastico Istituto Buccari), Massimo Zedda (Sindaco di Cagliari) e Claudia Medda (Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cagliari)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

RETE SPORTELLI MISE



FOCUS TERRITORIALE SICILIA

Appendice alla Newsletter
Numero 18

SETTEMBRE-OTTOBRE 2018

Div. XIV - Ispettorato Territoriale Sicilia. Dirigente: **Dr.ssa Lilla Mangione**. Sede: Via Alcide De Gasperi, 103 - 90146 Palermo. Tel. 091/6700371
Sportello MISE Sicilia. Coordinatore: **Dr. Salvatore Mandalà**. E-mail: sportello.mise.sicilia@mise.gov.it
Addetti: Angelo Caracausi, Alessia De Simone, Carla Farsetta, Emanuele Lannino, Massimiliano Sinatra

Il papa in Sicilia: sicurezza e radiomonitoring

A cura di Salvatore Mandalà



Una visita ricca di appuntamenti quella di Papa Francesco in Sicilia. Almeno 150 mila persone hanno seguito la visita: una grande partecipazione emotiva e religiosa vissuta anche nel ricordo di Don Pino Puglisi, il prete martire palermitano ucciso 25 anni da dalla mafia a Brancaccio, che Papa Francesco ha ricordato nel corso dell'omelia alla messa celebrata al Foro Italico.

Come in tutti i grandi eventi anche in questa particolare occasione il **MISE**, attraverso il personale dell'**Ispettorato Territoriale Sicilia** della **Direzione Generale Attività Territoriali** ha fornito un valido contributo per la tutela dei servizi radioelettrici.

A partire dalla prima tappa a Piazza Armerina (EN), dove il Papa si è recato in prima mattinata, un automezzo attrezzato per il radiomonitoring ed un radiogoniometro, con a bordo i funzionari tecnici della Dipendenza Provinciale di Catania, hanno vigilato sullo spettro radioelettrico sino al momento in cui il Papa, in elicottero, si è spostato diretto a Palermo dove è atterrato dopo circa 30 minuti di volo. Lì altri due radiogoniometri, rispettivamente in dotazione alle dipendenze provinciali di Palermo e Trapani, hanno costantemente seguito il corteo papale in ogni suo spostamento, per l'intera giornata, coordinandosi con una postazione fissa per il controllo dello spettro radioelettrico attivata presso la Dipendenza Provinciale di Palermo, opportunamente presidiata da funzionari tecnici, attenti al monitoraggio continuo delle bande di frequenza riservate alle radiocomunicazioni delle forze dell'ordine, al fine di rilevare tempestivamente ogni eventuale anomalia che avrebbe potuto compromettere il regolare funzionamento delle stesse.



Diverse sono state le tappe del Pontefice a Palermo, essendosi dapprima recato al Foro Italico dove ha celebrato messa atteso da un bagno di folla, per spostarsi successivamente a rendere omaggio a Don Pino Puglisi attraverso la visita presso la sua abitazione, scenario del suo stesso assassinio.



FOCUS Territoriale SICILIA

A seguire, il Pontefice ha visitato la Cittadella del povero e della speranza di via Decollati, dove ha pranzato con gli ospiti della missione fondata dal missionario Biagio Conte, per recarsi subito dopo in Cattedrale ed, infine, ad un incontro con i giovani nel centro città.



Nella foto di sinistra: gli ispettori Giuseppe **Giuffrida**, Marcello **Di Costa**, Salvatore **Castiglione** ed Antonino **Zappalà**.
Nella foto centrale: gli assistenti tecnici Mario **Romano** e Leonardo **Genna**. Nella foto di destra: Giuseppe **Giuffrida**.

Al termine della sua visita pastorale, che ha toccato altre tappe quali l'abitazione di don Pino Puglisi, la Cittadella del povero e della speranza di via Decollati e la Cattedrale, papa Francesco si è fermato lungo l'autostrada A29 davanti alla stele che ricorda la strage di Capaci del 23 maggio 1992, per rendere omaggio ai magistrati Giovanni Falcone e Francesca Morvillo e agli agenti della polizia di Stato Antonino Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani.

Partner Territoriale

In collaborazione con

Ministero dello Sviluppo Economico
 DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
 (Direttore Generale Dr. Pietro Celi)

Coordinatrice Sportelli MISE – Expo 2015, Responsabile della Newsletter
 (Dr.ssa Maria Rosa Sanfilippo)

La redazione della Newsletter è curata da:
SPORTELLO MISE CAMPANIA
 (Caporedattore e Coordinatore dello Sportello: Dr. Giuseppe Perna)

Sede: piazza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
 Tel. 081/5532812 – 081/5532816
 E-mail: sportello.mise.campania@mise.gov.it

I Focus territoriali sono curati dagli Sportelli MISE operanti nei corrispondenti territori regionali

Gli utenti interessati possono richiedere la Newsletter inviando una e-mail allo Sportello MISE di riferimento territoriale:

ABRUZZO: sportello.mise.lazioabruzzo.pescara@mise.gov.it
CALABRIA: sportello.mise.calabria@mise.gov.it
CAMPANIA: sportello.mise.campania@mise.gov.it
EMILIA ROMAGNA: sportello.mise.emiliaromagna@mise.gov.it
FRIULI VENEZIA GIULIA: sportello.mise.friuliveneziagiulia@mise.gov.it
LAZIO: sportello.mise.lazioabruzzo@mise.gov.it
LIGURIA: sportello.mise.liguria@mise.gov.it
LOMBARDIA: sportello.mise.lombardia@mise.gov.it
MARCHE: sportello.mise.marcheumbria@mise.gov.it
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: sportello.mise.piemonte@mise.gov.it
PUGLIA, BASILICATA, MOLISE: sportello.mise.pugliabasilicatamolise@mise.gov.it
SARDEGNA: sportello.mise.sardegna@mise.gov.it
SICILIA: sportello.mise.sicilia@mise.gov.it
TOSCANA: sportello.mise.toscana@mise.gov.it
TRENTINO ALTO ADIGE: sportello.mise.trentinoaltoadige@mise.gov.it
UMBRIA: sportello.mise.marcheumbria.perugia@mise.gov.it
VENETO: sportello.mise.veneto@mise.gov.it



Roadshow per l'internazionalizzazione

Camera di Commercio di Prato
Auditorium della CCIAA, via del Romito 71 - Prato